

NON CLASSIFICATO



MINISTERO DELLA DIFESA

Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti
Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità
ROMA

CMM(EP).14-8G0SET-1/2/4/6

EDIZIONE: 28 MARZO 2018

FRONTESPIZIO MINISTERIALE
IDENTIFICAZIONE PUBBLICAZIONE TECNICA COMMERCIALE

**ISTRUZIONI OPERATIVE, MANUALE DI
MANUTENZIONE CON CATALOGO NOMENCLATORE E
PRONTUARIO DELLE ISPEZIONI**

KIT TARGET PRO AERO

TIPO	N.D.R. (P/N)
KIT TARGET PRO AERO	8G0SET001KK
	8G0SET002KK
	8G0SET003KK
	8G0SET004KK

LETTERA ACCETTAZIONE PROT.: M_D GARM/00 _____ del 24.04.2018

D.R.S.: KONG S.P.A.
INDIRIZZO: VIA XXV APRILE, 4 23804 MONTE MARENZO (LC)

CODICE ORIGINALE: ZZV05560
TITOLO ORIGINALE: MANUALE OPERATIVO E DI MANUTENZIONE CON CATALOGO
NOMENCLATORE E PRONTUARIO DELLE ISPEZIONI – KIT
TARGET PRO AERO

EDIZIONE: 28 MARZO 2018

NOTE:

NON CLASSIFICATO



**KIT
TARGET PRO
AERO**

ZZV05560

ELENCO DELLE PAGINE VALIDE

INSERIRE LE NUOVE PAGINE EMENDATE – Distruggere le pagine superate

AVVERTENZA

Questa pubblicazione è valida se composta dalle pagine sotto elencate, debitamente aggiornate.

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

Redazione

28 Marzo 2018

INDICE DEL CONTENUTO

Indice delle figure	Pagina	4
Indice delle tabelle	Pagina	5
Elenco delle PTA incorporate	Pagina	6
Elenco delle SIP/SIPE 22 incorporate	Pagina	7

I – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1.1	Scopo e applicabilità	Pagina	8
1.2	Descrizione generale	Pagina	8
1.3	Descrizione delle parti	Pagina	9
1.3.1	Imbracatura target pro aereo	Pagina	9
1.3.2	Jacket Aero	Pagina	11
1.3.2.1	Gilet Aero Base	Pagina	11
1.3.2.2	Involucro protettivo – Stola	Pagina	12
1.3.2.3	Camera di galleggiamento	Pagina	12
1.3.2.4	Dispositivo di gonfiaggio	Pagina	13
1.3.2.5	Sgonfiaggio della camera di galleggiamento	Pagina	14
1.3.2.6	Tasca per accessori	Pagina	14
1.3.2.7	Tasca per Radio	Pagina	14
1.3.2.8	Tasca per la bombola dell'aria di emergenza.	Pagina	15
1.3.2.9	Tasca per coltello	Pagina	15
1.3.2.10	Fettuccia di collegamento	Pagina	15
1.3.2.11	Asola di supporto in velcro	Pagina	16
1.3.3	Forbice Tranciacavi	Pagina	16
1.3.4	Sacca di contenimento	Pagina	16

II – INFORMAZIONI D'USO

2.1	Informazioni generali	Pagina	17
2.2	Informazioni specifiche	Pagina	17
2.2.1	Vestibilità dell'imbracatura	Pagina	17
2.2.1.1	Utilizzo in un sistema di arresto caduta (EN 361)	Pagina	18
2.2.1.2	Utilizzo per posizionamento sul lavoro e trattenuta (EN 358)	Pagina	19
2.2.1.3	Utilizzo in un sistema di accesso mediante corda (EN 813)	Pagina	20
2.2.1.4	Utilizzo in alpinismo inclusa l'arrampicata (EN12277)	Pagina	22
2.2.2	Vestibilità del giubbotto	Pagina	23
2.2.2.1	Indossare il giubbotto	Pagina	23
2.2.2.2	Attivazione del dispositivo di gonfiaggio manuale CO ₂	Pagina	23
2.2.2.3	Attacco di tasche e accessori	Pagina	24

III – ISPEZIONI

3.1	Generalità	Pagina	27
3.2	Ispezione prima della consegna (I.P.C.)	Pagina	27
3.3	Ispezione pre-missione (I.P.M.)	Pagina	28
3.4	Ispezione ordinaria trimestrale (I.O.T.)	Pagina	29
3.5	Ispezione ordinaria annuale (I.O.A.)	Pagina	30
3.6	Ispezione straordinaria (I.S.)	Pagina	31
3.7	Revisione (R.)	Pagina	31
3.8	Limiti di Vita	Pagina	31
3.8.1	Codici della data di produzione del dispositivo PH71	Pagina	32

IV – MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

4.1	Generalità	Pagina	34
4.2	Interventi di manutenzione	Pagina	34
4.2.1	Smontaggio delle parti	Pagina	35
4.2.1.1	Apertura manuale della zip del l'involucro protettivo	Pagina	35
4.2.1.2	Smontaggio del dispositivo di gonfiaggio	Pagina	35
4.2.1.3	Smontaggio della bombolina	Pagina	35
4.2.1.4	Smontaggio della camera di galleggiamento	Pagina	35
4.2.2	Procedure per controlli	Pagina	35
4.2.2.1	Prova di tenuta della camera di galleggiamento	Pagina	35
4.2.2.2	Controllo della bombolina CO ₂	Pagina	36
4.2.2.3	Prova funzionale del dispositivo di gonfiaggio ph71	Pagina	36
4.2.2.4	Sostituzione della valvola di gonfiaggio orale	Pagina	36
4.2.2.5	Sostituzione dell'inserito della valvola di non ritorno	Pagina	36
4.2.3	Pulizia del kit target pro aero	Pagina	37
4.2.3.1	Pulizia dell'imbracatura	Pagina	37
4.2.3.2	Pulizia del Gilet Aero base	Pagina	37
4.2.3.3	Pulizia della camera di galleggiamento	Pagina	37
4.2.3.4	Pulizia del dispositivo di gonfiaggio	Pagina	37
4.2.4	Rimontaggio delle parti	Pagina	37
4.2.4.1	Assemblaggio del dispositivo di gonfiaggio PH71	Pagina	37
4.2.4.2	Montaggio della camera di galleggiamento	Pagina	38
4.2.4.3	Montaggio del dispositivo di gonfiaggio PH71	Pagina	38
4.2.4.4	Piegare e riporre la camera di galleggiamento; chiudere la stola	Pagina	38
4.2.4.5	Collegare la stola al Gilet Aero base	Pagina	43
4.2.5	Attrezzature speciali	Pagina	44

V – SPEDIZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

5.1	Spedizione	Pagina	45
5.2	Immagazzinamento	Pagina	45

VI – DURATA DEL PRODOTTO E GARANZIA

6.1	Durata del prodotto	Pagina	46
6.2	Garanzia	Pagina	46

VII – CODICI DEI COMPONENTI

7.1	Codici dei componenti	Pagina	47
-----	-----------------------	--------	----

VIII – LIBRETTO DI IDENTITÀ

8.1	Libretto di identità (FAC-SIMILE)	Pagina	49
-----	-----------------------------------	--------	----

INDICE DELLE FIGURE

NB: I colori dei componenti che compaiono nelle figure sono indicativi

Figura	Descrizione	Pagina
1	Vista frontale e posteriore imbracatura Target Pro Aero	10
2	Terminologia delle parti imbracatura Target Pro Aero	10
3	Vista Frontale e posteriore Jacket Aero	11
4	Vista Frontale e posteriore Gilet Aero base	12
5	Stola separata dal Gilet Aero base	12
6	Dispositivo di gonfiaggio PH71 con fettuccia di attivazione	13
7	Valvola di gonfiaggio orale	14
8	Tasca per accessori	14
9	Tasca per radio Tadiran PRC 434G	14
10	Tasca per radio (Motorola)	14
11	Tasca per la bombola dell'aria di emergenza	15
12	Tasca per la bombola dell'aria di emergenza – Tubo in posizione di riposo	15
13	Tasca per coltello	15
14	Fettuccia di collegamento	15
15	Asola di supporto in velcro	16
16	Forbice tranciacavi	16
17	Sacca di contenimento	16
18	Corretta vestibilità	18
19	Corretto collegamento dell'imbraco (EN 361)	18
20	Corretto collegamento dell'imbraco con dispositivo anticaduta BACK UP (EN 361)	19
21	Corretto collegamento dell'imbraco (EN 358)	19
22	Lasco massimo della longe di sicurezza	20
23	Utilizzo come punto di presa e/o di guida	20
24	Utilizzo in un sistema di accesso mediante corda	21
25	Dispositivi collegabili al punto ventrale	21
26	Utilizzo in alpinismo	22
27	Nodo a otto	22
28	collegamento con connettori per l'arrampica	23
29	Fissaggio anteriore	23
30	Regolazione della cintura posteriore	23
31	Impugnatura per l'attivazione del dispositivo manuale	24
32	Attacco tasche e accessori	24
33	Attacco tasche e accessori	25
34	Attacco tasche e accessori	25
35	Attacco tasche e accessori	26
36	Pattina in velcro	28
37	Marchatura della data di produzione del PH 71	32
38	Legatura del filo di sicurezza (fase da 1 a 5)	37
39	Piegare la camera di galleggiamento	38
40	Piegare la camera di galleggiamento	39
41	Piegare la camera di galleggiamento	39
42	Piegare la camera di galleggiamento	39
43	Piegare la camera di galleggiamento	40
44	Piegare la camera di galleggiamento	40
45	Piegare la camera di galleggiamento	40
46	Piegare la camera di galleggiamento	40

47	Piegare la camera di galleggiamento	41
48	Piegare la camera di galleggiamento	41
49	Piegare la camera di galleggiamento	41
50	Piegare la camera di galleggiamento	42
51	Piegare la camera di galleggiamento	42
52	Piegare la camera di galleggiamento	42
53	Piegare la camera di galleggiamento	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella	Titolo	Pagina
1	P/N composizione Kit Target Pro Aero varie taglie	9
2	P/N composizione Jacket Aero	9
3	Taglie imbracatura Target Pro Aero	17
4	Ispezioni	27
5	Limiti di vita	32
6	Data di produzione PH71	33
7	Interventi di manutenzione	34/35
8	Attrezzature speciali	44
9	Codici dei componenti	47/48

SEZIONE I

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

1.1 – SCOPO E APPLICABILITÀ

La presente pubblicazione ha lo scopo di descrivere e fornire le informazioni necessarie al corretto utilizzo del:

P/N 8G0SET001KK	KIT TARGET PRO AERO TG. S
P/N 8G0SET002KK	KIT TARGET PRO AERO TG. M/L
P/N 8G0SET003KK	KIT TARGET PRO AERO TG. XL
P/N 8G0SET004KK	KIT TARGET PRO AERO TG. XXL

1.2 – DESCRIZIONE GENERALE

Il “KIT TARGET PRO AERO”, di seguito kit, è stato concepito e realizzato per poter sospendere e vincolare in sicurezza l'operatore ARS nelle fasi operative di soccorso con elicottero sia all'interno del velivolo, che durante le fasi di verricellamento. Il kit può essere usato nelle attività di operatore su funi. Il kit consiste in un' imbracatura abbinata ad un giubbotto di salvataggio con salvagente che ha lo scopo di garantire la galleggiabilità in caso di emergenza. Il salvagente viene azionato mediante un apposito comando per l'auto-gonfiamento. Al giubbotto possono essere applicate differenti tasche necessarie a stivare materiale di sopravvivenza.

L'imbracatura “Target Pro Aero” è un dispositivo di protezione individuale di terza categoria che serve per mantenere in sicurezza il personale di volo ARS durante la sospensione nelle fasi di soccorso con verricello e per la trattenuta all'interno del velivolo durante le fasi di soccorso; quindi, come tale, deve essere trattato con la massima cura e precauzione al fine di evitare qualunque tipo di danneggiamento durante l'uso, la manipolazione, la manutenzione e l'immagazzinamento. La connessione dell'imbracatura al gancio del verricello può essere effettuata attraverso l'utilizzo di uno dei seguenti articoli: “Ciapin Express” (P/N 270SET001KK); “Ciapin dyneema multiacoraggio” (P/N 274S00000KK); “Ciapin evolution multiancoraggio Aero” (P/N 274S11000KK). La connessione di trattenuta all'interno del velivolo può essere realizzata con l'utilizzo o della “Rescue lanyard con Tango” (P/N 272D13001KK) o della “I elastic tech lanyard Aero con Tango” (P/N 284SETE03KK).

Il giubbotto di salvataggio “JACKET AERO” è un equipaggiamento primario (con funzione di salvagente gonfiabile) per la sopravvivenza del personale di volo in caso di evacuazione di emergenza e, come tale, deve essere trattato con la massima cura e precauzione al fine di evitare qualunque tipo di danneggiamento durante l'uso, la manipolazione, la manutenzione e l'immagazzinamento.

Per utilizzare il KIT TARGET PRO AERO si devono conoscere dettagliatamente e rispettare le presenti istruzioni. Il Kit è destinato esclusivamente all'uso descritto.



Nota:

Se non diversamente indicato, i termini DESTRA e SINISTRA si riferiscono al kit visto dalla parte di chi lo indossa.

Il giubbotto comprende un elemento di base a forma di gilet ed un involucro protettivo a forma di stola, di seguito chiamato semplicemente stola, all'interno del quale è presente una camera gonfiabile per garantire la galleggiabilità e per tenere l'acqua lontano dalla testa di chi la indossa, in caso di permanenza in acqua.

Il Gilet Aero base è chiuso da due moschettoni e da un nastro in Velcro. Le tasche possono essere attaccate al Gilet Aero base mediante una retina in tessuto rinforzato.

Quando le missioni di volo non prevedono passaggi sull'acqua è possibile staccare la stola, completa di camera, dal Gilet Aero base, in modo che l'operatore di bordo (ARS) possa liberarsi del componente inutilizzato e tenere il Gilet Aero base con tutti gli accessori in esso contenuti.

Il kit è disponibile in 4 taglie: S – M/L – XL – XXL.

L'abbinamento tra le taglie dell'imbracatura e la taglia del giubbotto non sono tra loro vincolanti. Ad esempio è possibile abbinare la taglia M/L dell'imbracatura con la taglia S del giubbotto.

Ogni taglia è composta come descritto nella tabella sottostante:

	Q.tà per kit	8G0SET001KK Kit Target Pro Aero tg. S	8G0SET002KK Kit Target Pro Aero tg. M/L	8G0SET003KK Kit Target Pro Aero tg. XL	8G0SET004KK Kit Target Pro Aero tg. XXL
Imbracatura Target Pro Aero	1	8W9832000KK	8W9833000KK	8W9835000KK	8W9836000KK
Jacket Aero completo	1	8G0012000KK - 8G0013000KK - 8G0015000KK			
Forbice Tranciacavi	1	954040000KK	954040000KK	954040000KK	954040000KK
Sacca di contenimento	1	8G0330000KK	8G0330000KK	8G0330000KK	8G0330000KK

Tab.1 - P/N composizione Kit Target Pro Aero varie taglie

	Q.tà	8G0012000KK Jacket Aero completo tg. S	8G0013000KK Jacket Aero completo tg. M	8G0015000KK Jacket Aero completo tg. L
Gilet Aero base	1	8G0342000KK	8G0343000KK	8G0345000KK
Stola protettiva staccabile senza camera di galleggiamento	1	8G0100000KK	8G0100000KK	8G0100000KK
Camera di galleggiamento con gonfiaggio ad azionamento manuale	1	8G0110000KK	8G0110000KK	8G0110000KK
Tasca staccabile per accessori	3	8G0030000KK	8G0030000KK	8G0030000KK
Tasca staccabile per radio (Motorola)	1	8G0040000KK	8G0040000KK	8G0040000KK
Tasca staccabile per radio Tadiran PRC 434G	1	8G0050000KK	8G0050000KK	8G0050000KK
Fettuccia di collegamento all'imbracatura (v. capitolo 1.3.2.10)	2	8G0060000KK	8G0060000KK	8G0060000KK
Tasca staccabile per bombola dell'aria	1	8G0070000KK	8G0070000KK	8G0070000KK
Asola di supporto in velcro e moschettone per il regolatore della bombola dell'aria	1	8G0080000KK	8G0080000KK	8G0080000KK
Tasca staccabile per coltello	1	8G0090000KK	8G0090000KK	8G0090000KK

Tab.2 - P/N composizione del Jacket Aero



NOTA:

I radiotrasmittitori, il coltello e la bombola dell'aria non sono inclusi nel giubbotto di salvataggio. Pertanto si rimanda alle istruzioni dei rispettivi produttori.

1.3 – DESCRIZIONE DELLE PARTI

1.3.1 IMBRACATURA TARGET PRO AERO

TARGET PRO AERO (fig. 1 e 2) è una imbracatura completa, adatta all'utilizzo da parte di una persona, che garantisce la sospensione di 15 kN (100 kg con fattore di sicurezza 1:15) e l'arresto di una caduta di 2 metri con una massa da 100 kg.

L'imbracatura è provvista di:

a) un punto di attacco sternale (F):

- contrassegnato sull'imbraco da una etichetta con la lettera A, certificato in accordo alla norma EN 361:02, adatto al collegamento con sistemi di arresto caduta conformi alla norma EN 363,
- certificato in accordo alla norma EN 12277/A:15 e allo Standard UIAA 105, adatti per l'alpinismo, inclusa l'arrampicata, e per sostenere una persona allo stato incosciente a testa in su,

b) un punto di attacco ventrale (G):

- certificato in accordo alle norme EN 358:99 e EN 813:08, adatto per i sistemi di trattenuta, di posizionamento sul lavoro e di accesso mediante corda,
- certificato in accordo alla norma EN 12277/A:15 e allo Standard UIAA 105, adatti per l'alpinismo, inclusa l'arrampicata, e per sostenere in posizione seduta una persona allo stato cosciente.

- c) un punto di attacco posteriore (H):
- certificato in accordo alla norma EN 358:99, adatto per i sistemi di trattenuta e di posizionamento sul lavoro.

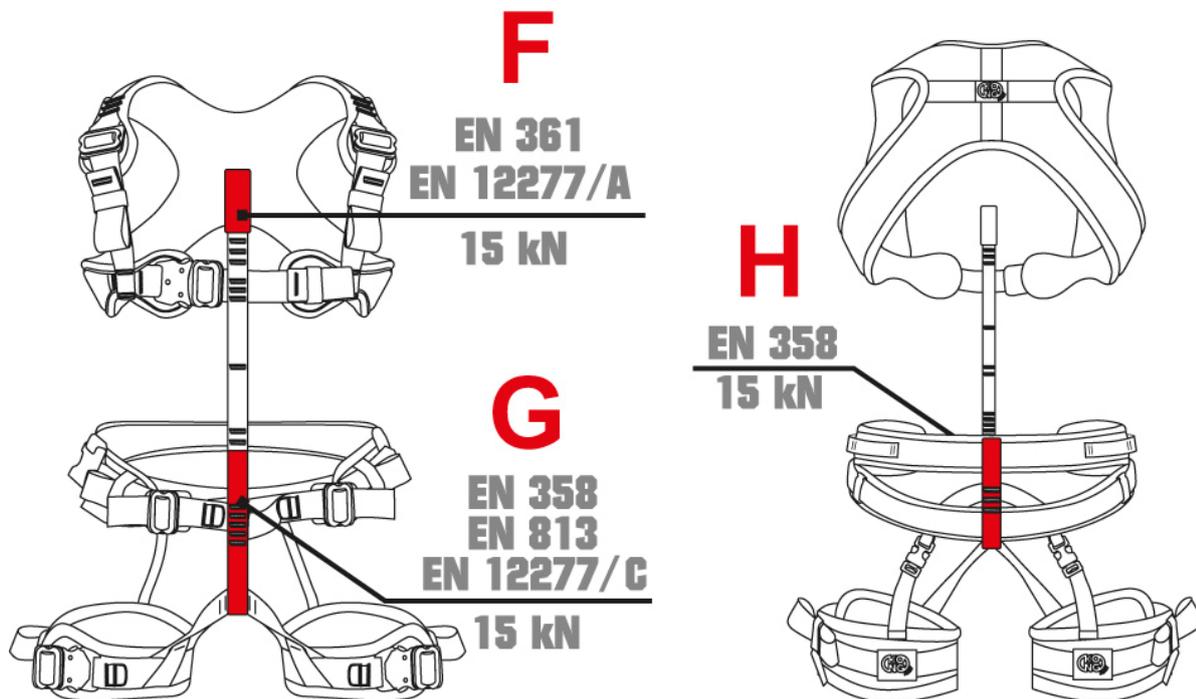


Fig. 1- Vista frontale e posteriore imbracatura Target Pro Aero

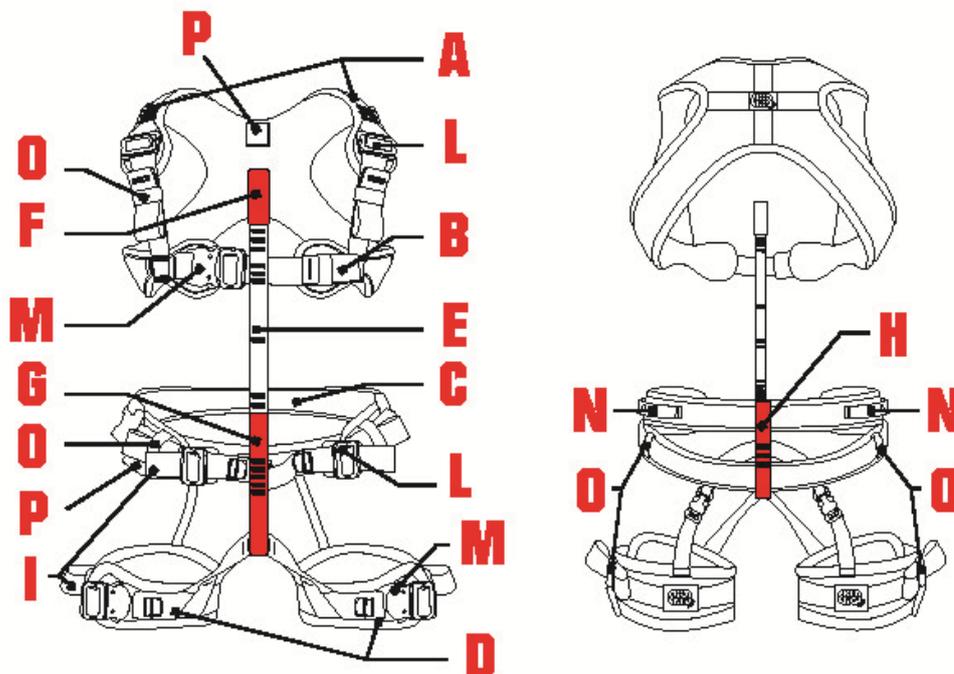


Fig.2 – Terminologia delle parti imbracatura Target Pro Aero



Attenzione:
 i punti di attacco ventrale (G) e posteriore (H) non sono adatti per realizzare sistemi di arresto caduta!
 (leggere attentamente il punto 2.2.1.1),



Attenzione: la sospensione prolungata sull'imbracatura, soprattutto se inerte, può indurre la sindrome (o trauma) da sospensione che provoca perdita di coscienza e anche morte!

L'imbracatura TARGET PRO AERO è inoltre conforme al Regolamento Tecnico Euroasiatico TP TC 019/2011 (EAC).

Terminologia delle parti: (Fig.2): (A) Bretelle, (B) Fettuccia sternale, (C) Cintura, (D) Cosciali, (E) Fettuccia di collegamento, (F) Punto di attacco sternale, (G) Punto di attacco ventrale, (H) Punto di attacco posteriore, (I) Fettucce di regolazione, (L) Fibbie in acciaio inossidabile, (M) Fibbie automatiche con sgancio rapido in acciaio inossidabile, (N) Porta-materiali in poliestere, (O) Passanti in nylon/poliestere, (P) Etichetta marcatura. Materiale delle parti tessili non altrimenti definito: poliestere.

Questo dispositivo è stato certificato dall'organismo accreditato no. 0123 - TÜV SÜD Product Service GmbH Daimlerstraße 11 - 85748 Garching

1.3.2 JACKET AERO

Il giubbotto di salvataggio "JACKET AERO" è un giubbotto per aero-soccorritori ed è destinato all'utilizzo in velivoli ad ala rotante. La camera di galleggiamento è piegata all'interno della stola protettiva. Il gonfiaggio viene attivato manualmente tirando il cordino.

Il giubbotto di salvataggio è composto da un corpetto base a forma di gilet e da una stola asportabile, che protegge la camera di galleggiamento con le seguenti caratteristiche tecniche:

Limiti di temperatura:

Missione:	da -10 °C a +65 °C
Stoccaggio:	da -30 °C a +65 °C
Peso:	1,3 kg circa (senza tasche e accessori)
Dispositivo di gonfiaggio:	PH 71 (attivazione manuale)
Gas di gonfiaggio:	Bombolina di CO ₂ da 43 g
Volume:	20 l circa (galleggiabilità 200 N)



Fig.3 – Vista Frontale e posteriore Jacket Aero

1.3.2.1 Gilet Aero Base

Il Gilet Aero base è realizzato in tessuto NOMEX® e con una rete traspirante in NOMEX® di colore verde oliva a completare la parte posteriore. Le parti arancioni sono realizzate in tessuto di nylon con rivestimento in PU.

Sul Gilet Aero base si applicano le seguenti parti:

- una cintura, chiusa sul davanti con un moschettone;
- retina con sistema MOLLE
- bottone a pressione per l'asola di supporto in Velcro
- moschettone per il regolatore della bombola dell'aria
- tasca per badge



Fig.4 – Vista Frontale e posteriore Gilet Aero base

1.3.2.2 Involucro protettivo - Stola

La stola protettiva, che serve a contenere la camera di galleggiamento denominato semplicemente "stola", è realizzata in tessuto NOMEX® ed in tessuto di nylon arancione con rivestimento in PU.

Questa stola può essere facilmente staccata dal Gilet Aero base (se la natura della missione lo consente), in quanto il sistema di unione è realizzato mediante una zip e due fettucce di sicurezza.

Il cursore della zip è dotato di protezione contro l'apertura accidentale tramite un nastro in velcro ed un bottone a pressione ad apertura unidirezionale.

L'apertura dell'involucro e la conseguente fuoriuscita della camera di galleggiamento avvengono automaticamente, nel punto di rottura prestabilito della zip, quando si gonfia la camera di galleggiamento.



Fig.5 – Stola separata dal Gilet Aero base

1.3.2.3 Camera di galleggiamento

Quando è sgonfia, la camera di galleggiamento è ripiegata all'interno della stola in modo da poter essere protetta. Per evitare che, a causa della pressione dell'acqua, la camera si stacchi dal corpo di chi la indossa, questa è adeguatamente fissata al giubbotto di salvataggio mediante tre anelli in tessuto rinforzato, parzialmente cuciti alla stola, che si fissano ad essa mediante passanti, presenti sulla camera, chiusi da bottoni a pressione.

La camera è realizzata in tessuto di nylon trattato sul lato interno con una miscela di poliuretano, è saldata sui bordi ed è gonfiabile tramite una bombolina di CO₂.

La camera è di colore arancione acceso, come prescritto dai regolamenti internazionali per il salvataggio in mare, in modo da poter essere meglio individuata dai soccorritori; inoltre è dotata di un nastro in materiale riflettente.

La camera di galleggiamento può essere gonfiata per mezzo del dispositivo manuale PH71 (capitolo 1.3.2.4).

Il collegamento del dispositivo di gonfiaggio con la camera di galleggiamento è realizzato tramite lo stelo della valvola di non ritorno, applicato sulla camera.

La camera di galleggiamento può essere gonfiata anche utilizzando il sistema di gonfiaggio "orale" situato sul lato destro, in una posizione facilmente raggiungibile da chi indossa il giubbotto di salvataggio.

Il tubo di gonfiaggio orale serve a:

- stabilizzare la pressione in caso di perdita di pressione
- sgonfiare la camera dopo l'uso
- controllare la pressione interna durante la manutenzione
- effettuare il gonfiaggio a scopo didattico.

La camera è identificabile grazie alle stampigliature presenti sul lato anteriore.

Legenda Marcatura:

6040815639 Codice del produttore: le prime 5 cifre indicano il lotto di produzione e le ultime 5 l'identificativo della camera di galleggiamento

17173 Data di produzione: anno (2 cifre) giorno (3 cifre)

1090 (lato posteriore) Codice di identificazione dell'ispezione finale in fabbrica

1.3.2.4 Dispositivo di gonfiaggio

Il sistema PH 71 è il dispositivo di gonfiaggio manuale ed è dotato di una bombolina di CO₂ da 43 g. Questo dispositivo di gonfiaggio può essere attivato solo manualmente ed è installato sul lato destro della camera. La funzione manuale viene attivata tirando un'impugnatura in tessuto che si trova sul lato destro della stola. Azionando il comando si provoca la rotazione di una leva che spinge il percussore in modo che perfori la bombolina di CO₂.

Il dispositivo è fissato sullo stelo della valvola di non ritorno della camera di galleggiamento con un dado cieco esagonale e la tenuta è garantita da due guarnizioni in gomma.

La data di fabbricazione è stampata sulla leva di attivazione ed è goffrata sull'altro lato con il codice indicato nella Tabella 6.



ATTENZIONE Non pulire il dispositivo PH71 con detergenti contenenti alcol o sostanze chimiche aggressive!

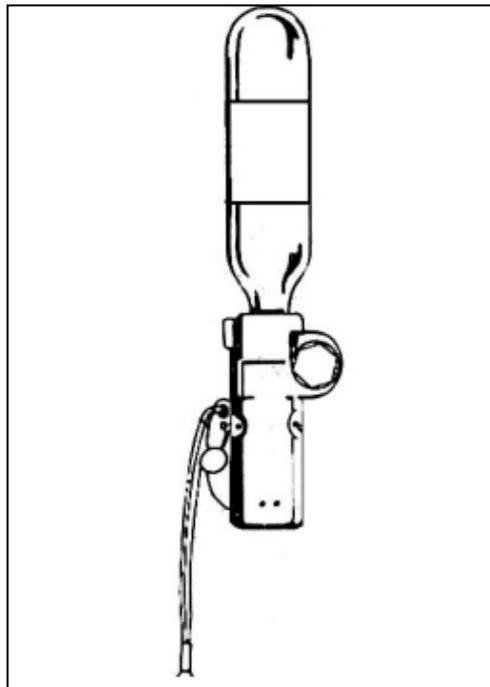
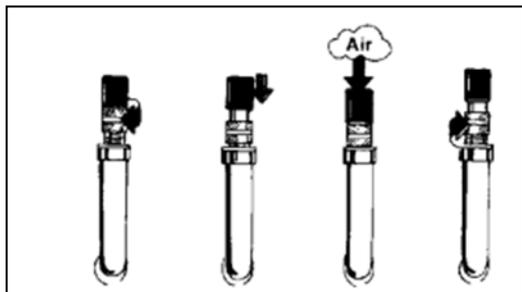


Fig.6 – Dispositivo di gonfiaggio PH71 con fettuccia di attivazione

1.3.2.5 Sgonfiaggio della camera di galleggiamento

La camera di galleggiamento può essere sgonfiata con la valvola di gonfiaggio orale.
Per aprire la valvola di gonfiaggio orale si deve avvitare la ghiera zigrinata della valvola e premere il boccaglio verso il basso. Al rilascio, la valvola si chiude automaticamente.



NOTA:

Dopo lo sgonfiaggio, tirare la camera di galleggiamento sui bordi in modo che si appiattisca senza grinze.

Fig.7- Valvola di gonfiaggio orale

1.3.2.6 Tasca per accessori



Fig.8 – Tasca per accessori

1.3.2.7 Tasca per Radio



Fig.9 – Tasca per radio Tadiran PRC 434G



Fig.10 – Tasca per radio (Motorola)

1.3.2.8 Tasca per la bombola dell'aria di emergenza.



Fig.11 – Tasca per la bombola dell'aria di emergenza.



Fig.12 – Tasca per la bombola dell'aria di emergenza.– Tubo in posizione di riposo

1.3.2.9 Tasca per coltello



Fig.13 – Tasca per coltello

1.3.2.10 Fettuccia di collegamento

Sono presenti due fettucce che servono a collegare il giubbotto di salvataggio alle due fasce cosciali dell'imbracatura "Target Pro Aero".

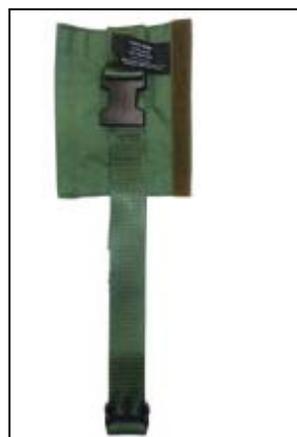


Fig.14 – Fettuccia di collegamento

1.3.2.11 Asola di supporto in velcro
Per il regolatore del sistema dell'aria di emergenza



Fig.15 – Asola di supporto in velcro

1.3.3 FORBICE TRANCIACAVI



Fig.16 – Forbice Tranciacavi

1.3.4 SACCA DI CONTENIMENTO



Fig.17 – Sacca di contenimento

SEZIONE II

INFORMAZIONI D'USO

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni di utilizzo fornite nel presente manuale devono essere lette e ben comprese dall'utilizzatore prima dell'impiego del prodotto.

- a) Prima e dopo l'uso effettuate tutti i controlli descritti nella sezione III ed in particolare assicuratevi che il prodotto sia:
 - in condizioni ottimali e che funzioni correttamente;
 - idoneo all'utilizzo che si intende farne.
- b) Se avete il minimo dubbio sulle condizioni di sicurezza e di efficienza del prodotto, rimpiazzatelo immediatamente. Non usate più il prodotto dopo una caduta in quanto rotture interne o deformazioni non visibili ne possono diminuire notevolmente la resistenza. L'uso scorretto, la deformazione meccanica, la caduta accidentale dell'attrezzo dall'alto, l'usura, la contaminazione chimica, l'esposizione al calore oltre le normali condizioni climatiche (prodotti solo metallici: -30/+100°C - prodotti con componenti tessili: -30/+50°C), sono alcuni esempi di altre cause che possono ridurre, limitare e perfino annullare la vita del prodotto.
- c) Questo prodotto può essere usato in abbinamento a dispositivi di protezione individuale conformi alla Direttiva 89/686/CEE quando compatibile con le relative informazioni del prodotto. Quando intendete abbinare due (o più prodotti) leggete attentamente le istruzioni d'uso di entrambi.
- d) E' assolutamente vietato modificare e/o riparare il prodotto: nessuna responsabilità sarà riconosciuta dalla KONG S.p.A. per danni, lesioni o morte causate da: uso improprio, modifiche del prodotto, riparazioni effettuate da persone non autorizzate o dall'utilizzo di ricambi non originali.
- e) Tutti i prodotti KONG sono collaudati/controllati pezzo per pezzo in accordo alle procedure del Sistema Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001.
 I dispositivi di protezione individuale sono certificati e, dove previsto, sottoposti a sorveglianza di produzione dall'organismo accreditato riportato nelle istruzioni specifiche del prodotto come previsto dalla Direttiva 89/686/CEE.

2.2 - INFORMAZIONI SPECIFICHE

2.2.1 VESTIBILITÀ DELL'IMBRACATURA

Prima di indossare l'imbracatura verificare l'idoneità della taglia (vedere tab.3 Taglie).

	S	M/L	XL	XXL
A (cm)	75 – 85	86 – 110	90 – 118	100 – 128
B (cm)	60 – 95	75 – 110	85 – 130	85 – 130
C (cm)	40 – 60	50 – 70	65 – 78	65 – 78
Peso (g)	850	875	900	925



Tab.3 – Taglie imbracatura Target Pro Aero

Corretta vestibilità:

- a) indossare la parte pettorale dell'imbracatura: allentare le bretelle (A) e infilare le braccia,
- b) indossare la parte cosciale dell'imbracatura:
 - allentare la cintura (C) e aprire le fibbie dei cosciali (D),
 - infilare le gambe nella cintura (C) e agganciare le fibbie a sgancio rapido (M),
 - tensionare le fettucce di regolazione della cintura (C) e dei cosciali (D) - (fig. 18 A),
- c) passare la fettuccia sternale (B) nella fettuccia di collegamento (E) ed agganciare la fibbia a sgancio rapido (M) - (fig. 18 B),
- d) tensionare la fettuccia sternale (B) e le fettucce di regolazione delle bretelle (A) – (fig. 18 C),
- e) posizionare i passanti (O) per trattenere le eccedenze delle fettucce.

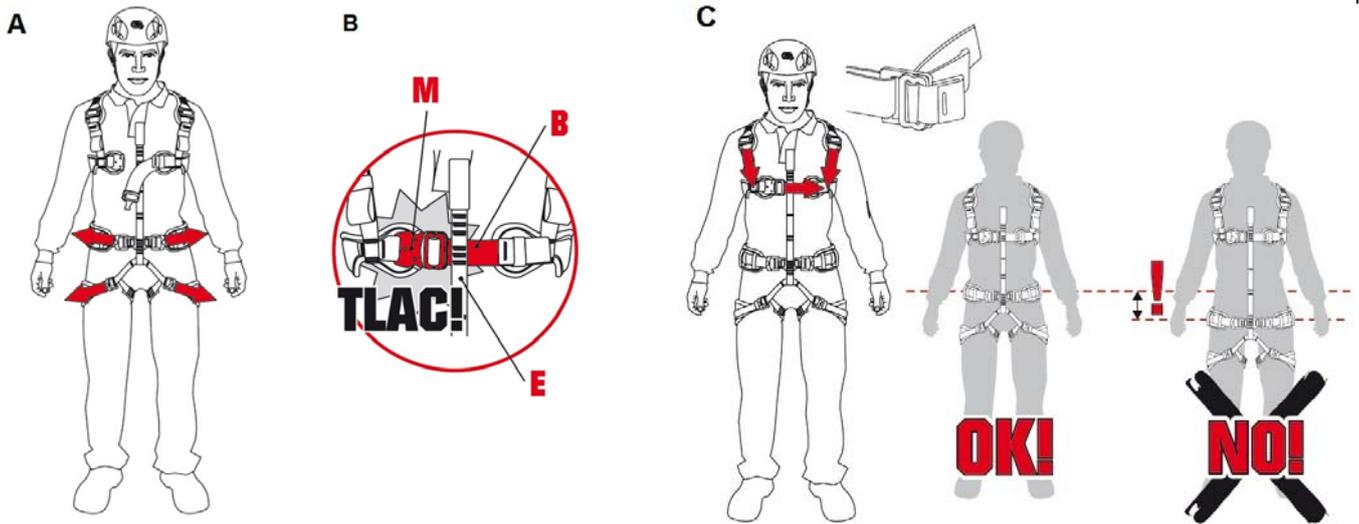


Fig.18 - Corretta vestibilità



NOTA:

prima di utilizzare l'imbracatura, in posizione di assoluta sicurezza, effettuare movimenti e prove di sospensione su ogni punto di attacco per accertarsi che l'imbracatura sia correttamente regolata e comoda per l'utilizzo previsto, durante l'utilizzo controllare regolarmente la chiusura delle fibbie.

2.2.1.1 UTILIZZO IN UN SISTEMA DI ARRESTO CADUTA (EN 361)

Il punto di attacco sternale (F) dell'imbracatura - contrassegnato sull'imbracatura mediante un'etichetta con la lettera A - è adatto per collegarsi a sistemi di arresto caduta che permettono all'utilizzatore di raggiungere zone o posizioni in cui esiste il rischio di caduta e, in caso di caduta, ne limitano la lunghezza e la forza d'urto sul corpo dell'utilizzatore.

Esempi di corretto utilizzo sono descritti nella fig.19 (con verricello elicottero) e nella fig.20 con il dispositivo anticaduta Back up.

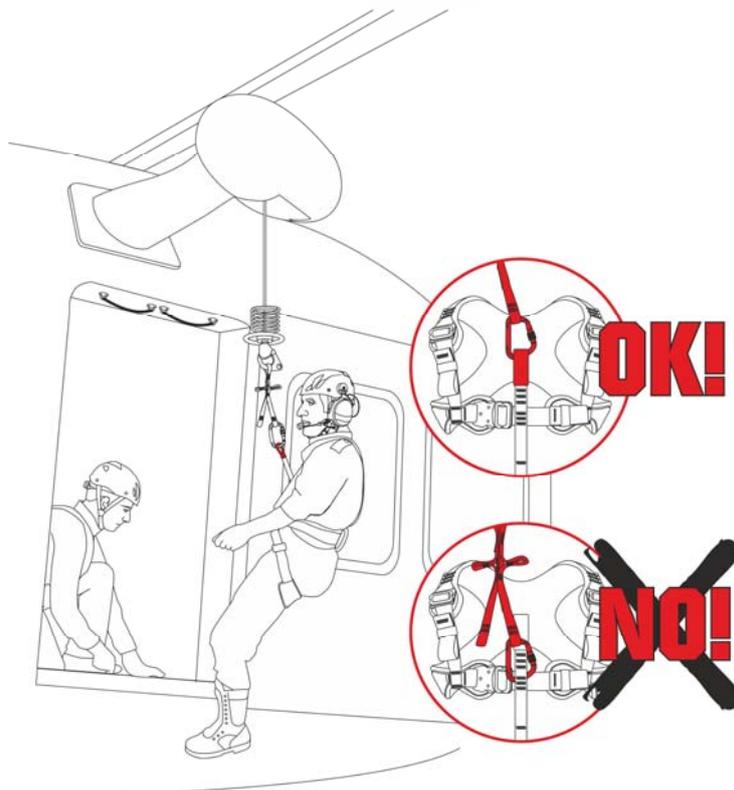


fig.19 - Corretto collegamento dell'imbraco (EN 361)

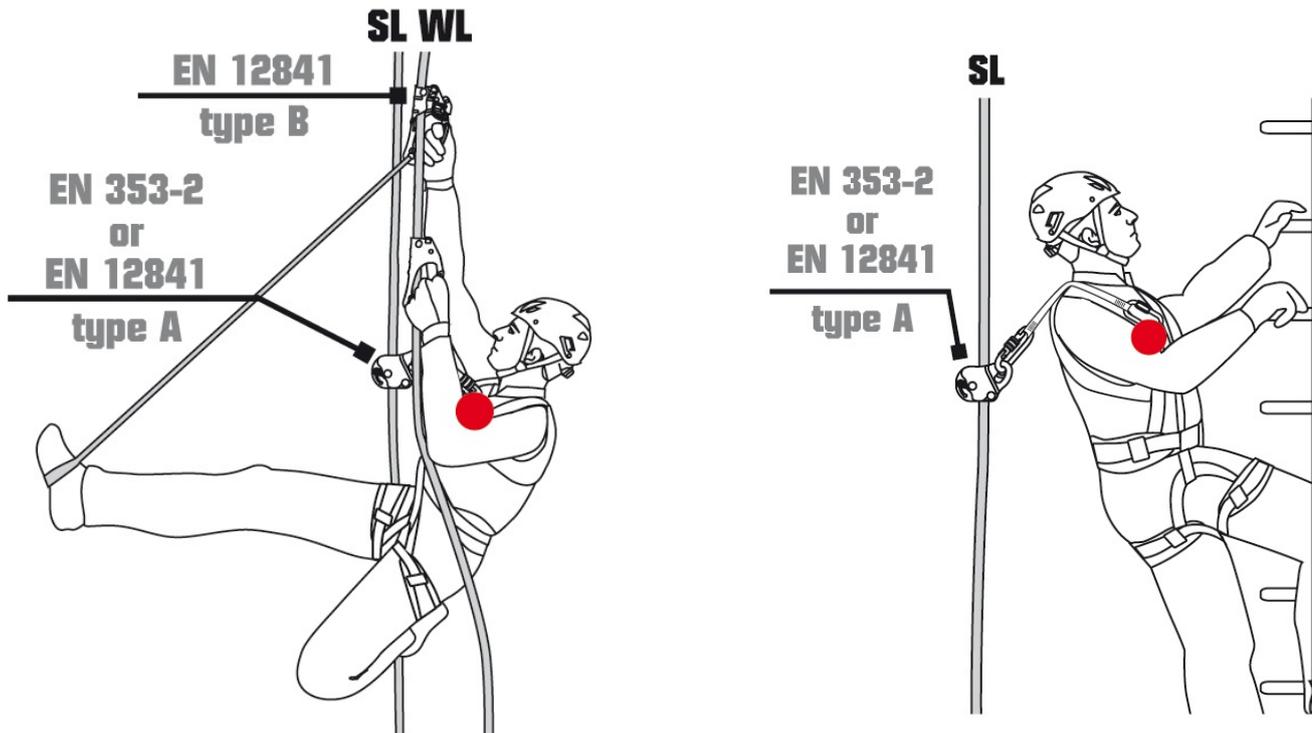


fig.20 - Corretto collegamento dell'imbraco con dispositivo anticaduta BACK UP (EN 361)



NOTA:

l'imbracatura è solo un componente di un sistema di arresto cadute e come tale deve essere collegato ad altri dispositivi (es. assorbitori di energia, corde, ecc.) per realizzare un sistema di arresto caduta conforme alla norma EN 363.



ATTENZIONE

SOLO IL PUNTO DI ATTACCO STERNALE (VEDI FIG.1-F) - CONTRASSEGNA TO SULL'IMBRACATURA CON UNA ETICHETTA LA LETTERA A - È ADATTO A TALE SCOPO.

2.2.1.2 UTILIZZO PER POSIZIONAMENTO SUL LAVORO E TRATTENUTA (EN 358)

I punti di attacco ventrale (vedi fig.1-G) e posteriore (vedi fig.1-H) dell'imbracatura sono adatti per collegarsi a:

- sistemi di trattenuta che evitano le cadute dall'alto limitando lo spostamento dell'utilizzatore (fig. 21 A),
- sistemi di posizionamento sul lavoro che permettono all'utilizzatore di lavorare sostenuto, in tensione o in sospensione, e di evitare la caduta libera (fig. 21 B).

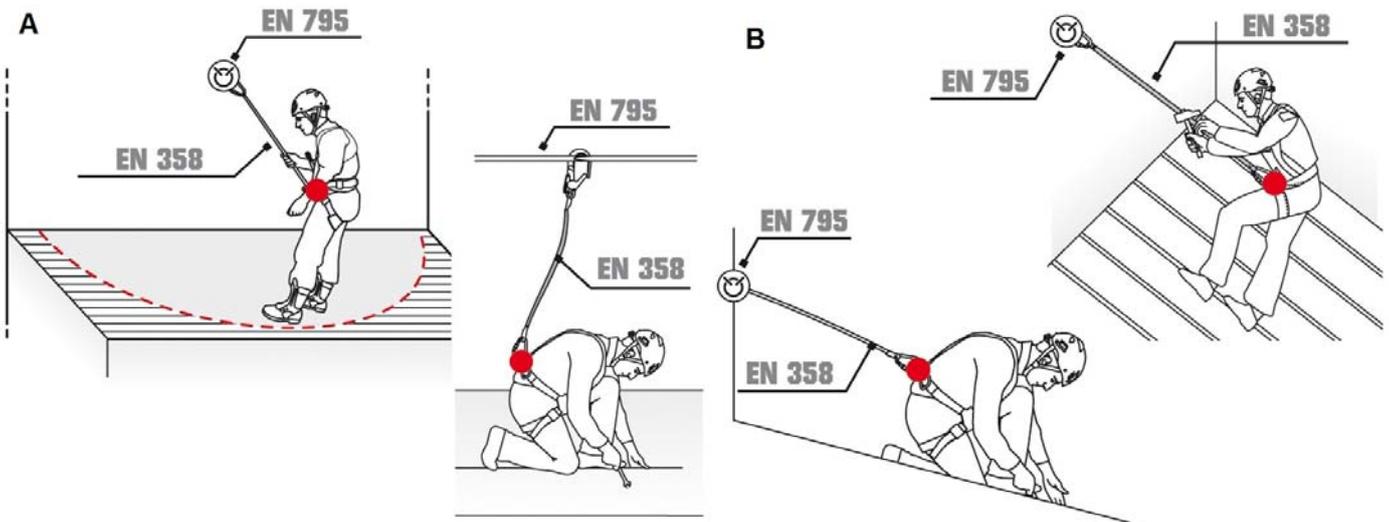


fig.21 - Corretto collegamento dell'imbraco (EN 358)



ATTENZIONE:

verificare che il punto di ancoraggio sia conforme alla norma EN 795 e che rimanga sempre al di sopra della vita dell'utilizzatore, verificare che la lanyard di collegamento rimanga sempre tesa o con un lasco massimo di 0,6 metri (fig. 22).

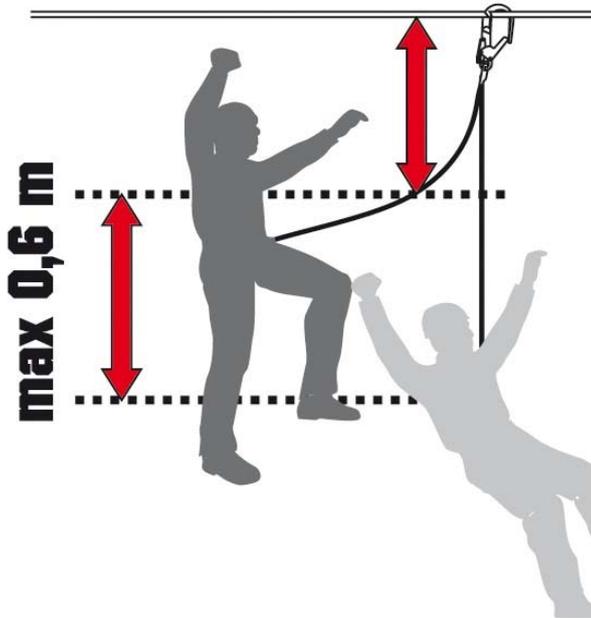


Fig.22 - Lasco massimo della longe di sicurezza

Il punto di attacco posteriore (vedi fig.1-H) può essere utilizzato come punto di presa e/o di guida (fig. 23).

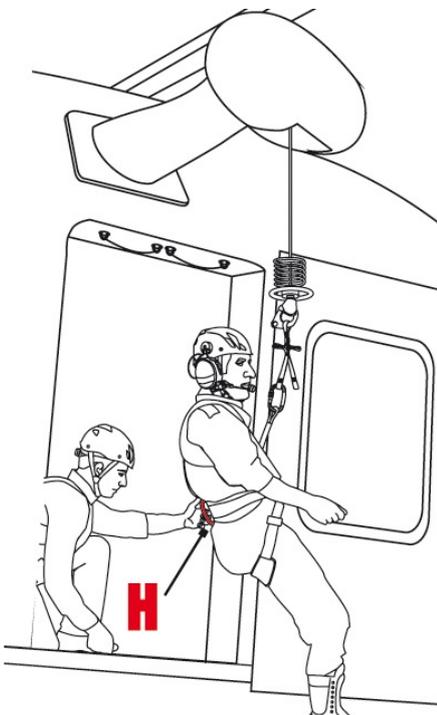


Fig. 23 - Utilizzo come punto di presa e/o di guida

2.2.1.3 UTILIZZO IN UN SISTEMA DI ACCESSO MEDIANTE CORDA (EN 813)

Il punto di attacco ventrale (vedi fig.1-G) dell'imbracatura è adatto per collegarsi alla linea di lavoro (WL) di un sistema di accesso mediante corda che permette all'utilizzatore di raggiungere e lasciare il luogo di lavoro, in tensione o in sospensione, evitando o arrestando la caduta libera (fig. 24).

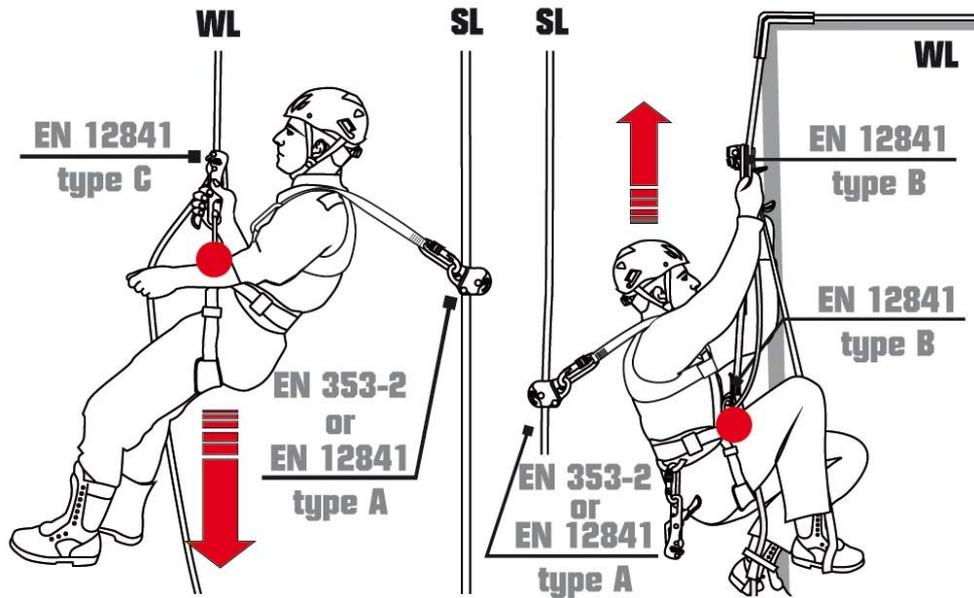


Fig. 24 - Utilizzo in un sistema di accesso mediante corda



ATTENZIONE:
 tale sistema necessita di una linea di sicurezza (SL) a cui collegarsi con il punto di attacco sternale (vedi fig.1-F).

Esempi di dispositivi collegabili al punto di attacco ventrale (vedi fig.1-G) per effettuare la progressione su corda (fig. 25).

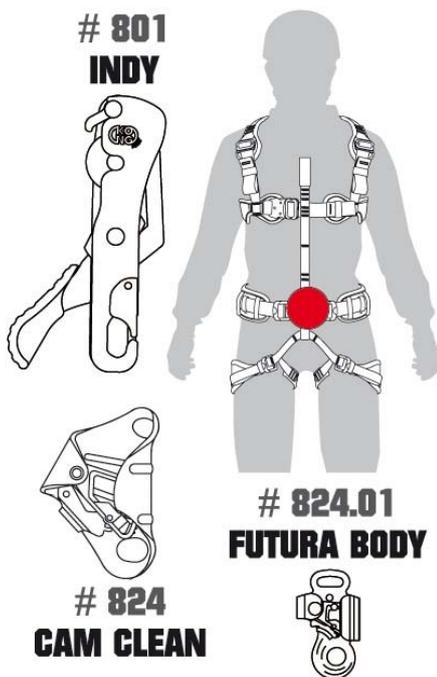


Fig. 25 - Dispositivi collegabili al punto ventrale (vedi fig.1-G)

2.2.1.4 UTILIZZO IN ALPINISMO INCLUSA L'ARRAMPICATA (EN12277)

I punti di attacco sternale (vedi fig.1-F) e ventrale (vedi fig.1-G) sono adatti all'utilizzo in alpinismo inclusa l'arrampicata (fig. 26).

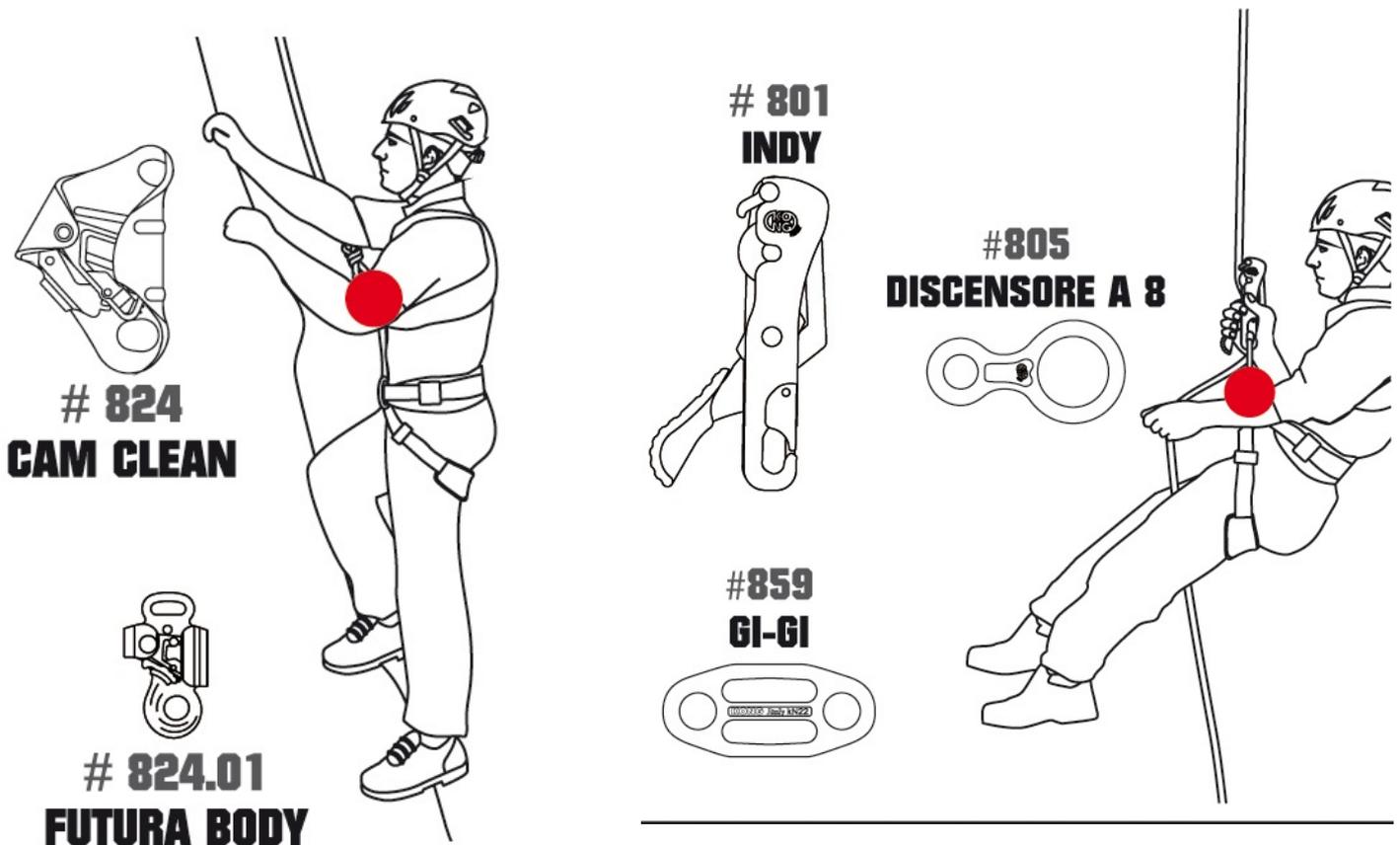
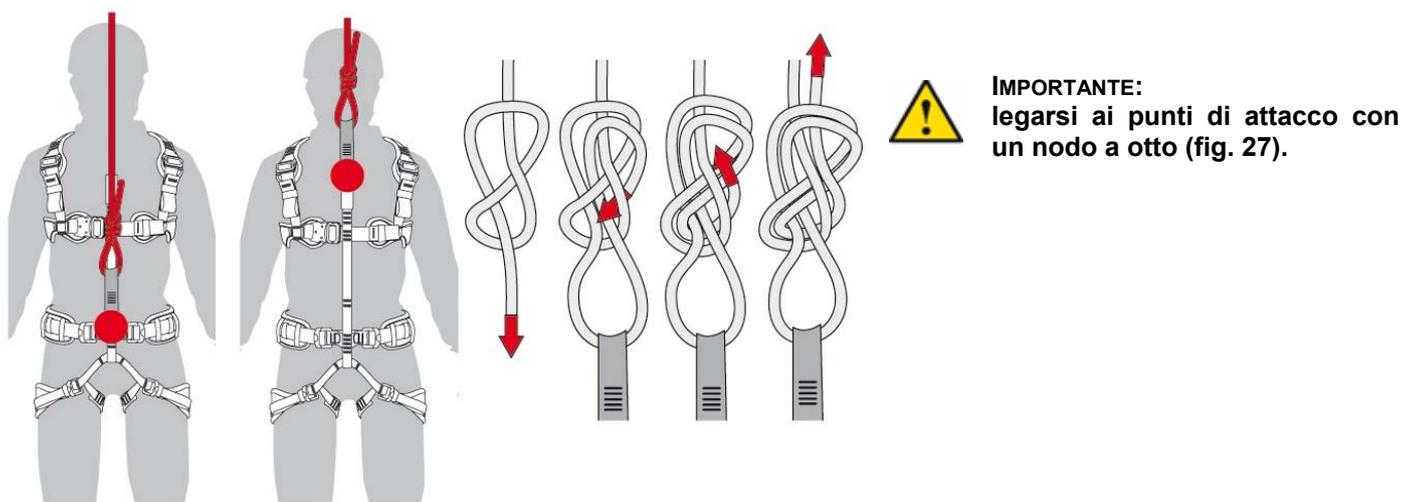


Fig. 26 - Utilizzo in alpinismo



IMPORTANTE:
 legarsi ai punti di attacco con un nodo a otto (fig. 27).

Fig. 27 - Nodo a otto



ATTENZIONE:

pericolo di morte! è assolutamente vietato legarsi utilizzando un solo connettore! (fig. 28 A). Anche se altamente sconsigliato, è possibile legarsi utilizzando due connettori con ghiera a vite (conformi alla norma EN 362) posizionati contrapposti come in figura 28 B.

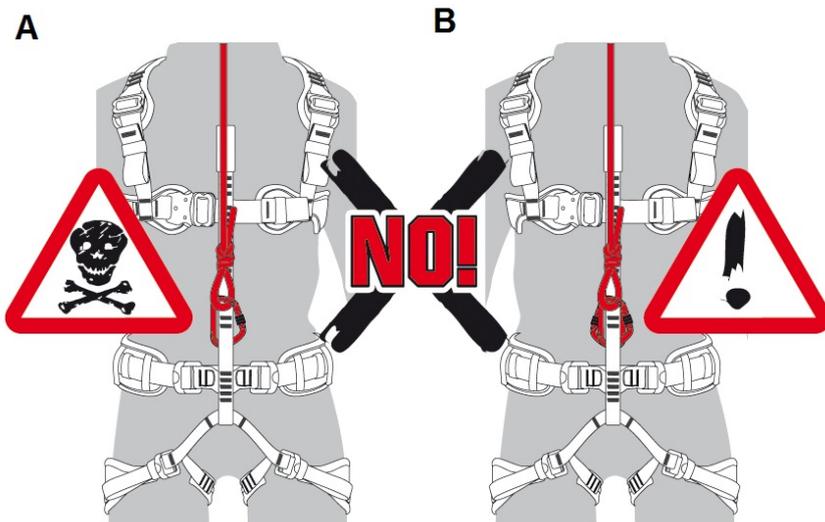


Fig. 28 - collegamento con connettori per l'arrampica

2.2.2 VESTIBILITÀ DEL GIUBBOTTO

2.2.2.1 INDOSSARE IL GIUBBOTTO



ATTENZIONE

Questo giubbotto di salvataggio deve essere indossato con l'imbracatura "Target Pro Aero". L'imbracatura deve essere indossata sotto al giubbotto di salvataggio.

Il giubbotto di salvataggio è indossato come un normale gilet. Il giubbotto di salvataggio viene fissato agganciando il moschettone (Figura 29) nel corrispondente anello rettangolare che è protetto da una pattina chiusa con velcro in corrispondenza del petto sulla parte anteriore.

Chiudere le due pattine in corrispondenza del petto con il fissaggio in Velcro sopra al moschettone. Chiudere il secondo moschettone sulla parte superiore.



Fig.29 - Fissaggio anteriore



Fig.30 - Regolazione della cintura posteriore

Tirare contemporaneamente le cinture sul retro finché non si adattano correttamente al corpo. Arrotolare le estremità libere e fermarle alla cintura con le due strisce in Velcro, come illustrato nella Figura 30.

2.2.2.2 Attivazione del dispositivo di gonfiaggio manuale CO₂

Il dispositivo di gonfiaggio manuale della camera di galleggiamento si attiva tirando con decisione verso il basso il comando rosso che si trova sotto il lato inferiore destro della stola. (Figura 31)



Fig.31 - Impugnatura per l'attivazione del dispositivo manuale

2.2.2.3 Attacco di tasche e accessori

Le tasche sono fissate al reticolato di nastro rinforzato del corpetto.



Scegliere la posizione a seconda delle esigenze e fissare la fettuccia della tasca al reticolato di nastro rinforzato del corpetto. (Figura 32)

Fig.32 - Attacco tasche e accessori



Quindi fissare la fettuccia al reticolato di nastro rinforzato della tasca (Figura 33)

Fig.33 - Attacco tasche e accessori



Ripetere l'operazione finché la fettuccia non è fissata a tutti i passanti del corpetto e della tasca.

Fig.34 - Attacco tasche e accessori



Fissare l'estremità della fettuccia alla tasca mediante il bottone a pressione.

Se necessario, ripetere la procedura con le altre fettucce.

I bottoni a pressione possono essere aperti e chiusi solo sul lato contrassegnato con un punto.

Fig.35 - Attacco tasche e accessori

SEZIONE III

ISPEZIONI

3.1 - GENERALITÀ

Per garantire l'efficienza del prodotto e la sicurezza dell'operatore ARS, il Kit deve essere ispezionato prima e dopo ogni utilizzo con le seguenti modalità:

TIPO DI ATTIVITA'	SCADENZE TEMPORALI	PERSONALE PREPOSTO
Ispezione Prima della Consegna (I.P.C.)	Ogni qualvolta il Kit esce dal magazzino per essere consegnato all'utilizzatore, ad altro Reparto od Ente.	Il personale del Reparto abilitato alle attività di ispezione o quello che la prende in carico.
Ispezione Pre Missione (I.P.M.)	Prima e dopo ogni utilizzo	L'operatore che utilizza il Kit.
Ispezione Ordinaria trimestrale (I.O.T.)	Alla scadenza di 3 mesi dalla: -data del primo utilizzo -data dell'ultima I.O. oppure -quando non venga superata la I.P.C. -quando non venga superata la I.P.M. - contatto con acqua salata	Il personale del Reparto abilitato alle attività di ispezione.
Ispezione Ordinaria annuale (I.O.A.)	Alla scadenza di 12 mesi dalla: -data del primo utilizzo -data dell'ultima I.O.A. oppure -quando non venga superata la I.O.T.	Il personale del Reparto abilitato alle attività di ispezione.
Ispezione Straordinaria (I.S.)	Ogni qualvolta il kit viene a contatto con sostanze corrosive, cadute, tagli, etc..	Il personale del Reparto abilitato alle attività di ispezione.
Revisione (R.)	In caso di attivazione del sistema di galleggiamento in acqua. In casi di riscontri di anomalie non eliminabili con la normale manutenzione.	D.R.S.
Limiti di vita	Vedere paragrafo 3.8	

Tab.4 - Ispezioni

3.2 - ISPEZIONE PRIMA DELLA CONSEGNA (I.P.C.)

Questa ispezione deve essere effettuata ogni qualvolta il Kit esce dal magazzino per essere assegnato all'utilizzatore, e ad altro Reparto od Ente; con le seguenti modalità:

- a) Controllo a vista dell'imballo del Kit, per l'individuazione di eventuali abrasioni, tagli, lacerazioni, fori, macchie di olio etc..
- b) Verifica della presenza e dell'integrità dei componenti che costituiscono il sistema:
 - Imbracatura "Target pro Aero"
 - Gilet Aero base
 - Stola protettiva staccabile con camera di galleggiamento, gonfiaggio ad azionamento manuale
 - tasca staccabile per accessori (3 pz.)
 - tasca staccabile per radio (Motorola)
 - tasca staccabile per radio Tadiran PRC 434G

- fettuccia di collegamento (per imbracatura KONG; 2 pz., v. capitolo 1.3.2.10)
- tasca staccabile per bombola dell'aria di emergenza
- asola di supporto in velcro e moschettone per il regolatore della bombola dell'aria
- tasca staccabile per coltello

c) Controllate e assicuratevi che:

- le parti tessili sia dell'imbracatura che del giubbotto non presentino tagli, bruciature, residui di prodotti chimici, eccessiva peluria, usura. In particolare verificate le zone in contatto con componenti metallici (fibbie, anelli, ecc.),
- le cuciture siano integre e che non vi siano fili tagliati o allentati,
- le fibbie funzionino correttamente (bloccaggio, regolazione e sbloccaggio), che non abbiano cricche, tracce di corrosione, deformazioni meccaniche e che l'eventuale usura sia esclusivamente di carattere estetico.
- le leve di apertura delle fibbie con connessione automatica siano libere di funzionare senza impigli dovuti a sporco residuo o mal funzionamento della molla. Verificare la connessione della fibbia che deve essere libera e che si senta il "clack" di chiusura
- Controllare il collegamento tra la stola e il Gilet Aero base, verificando l'integrità della zip, il fissaggio del suo cursore con il Velcro e il bottone e il corretto inserimento delle strisce di fissaggio delle rispettive fibbie di collegamento.



ATTENZIONE

Nel caso si sia riscontrato anche un solo inconveniente di quanto previsto ai suddetti punti a) b) e c), il Kit dovrà essere inviato alla I.O., accompagnato da un documento dal quale risulti il tipo di inconveniente riscontrato.

d) Qualora non vengano rilevati inconvenienti il Kit, nuovamente imballato, può essere consegnato al richiedente.



NOTA

Sul nuovo imballo devono essere riportati chiaramente tutti i dati dell'imballo originale



NOTA

L'Ispezione Prima della Consegna deve essere riportata sul Libretto d'identità

3.3 - ISPEZIONE PRE MISSIONE (I.P.M.)

Questa ispezione dovrà essere effettuata prima di ogni missione dall'operatore, con le modalità previste ai punti a) b) e c) del paragrafo 3.2.

Inoltre effettuare anche i seguenti controlli:

- Controllare il dispositivo PH 71 per verificare che sia nella posizione "armata", che sia presente la bombolina di CO₂ e che la leva di attivazione si trovi nella posizione corretta. Verificare la presenza e l'integrità del filo di sicurezza sul dispositivo PH71. (capitolo 4.2.4.1)
- Chiudere la zip e coprirla con la pattina in Velcro (Figura 36).



Fig.36 - Pattina in velcro

- Controllare che gli accessori e gli equipaggiamenti siano presenti nelle rispettive tasche e siano in perfette condizioni.



ATTENZIONE

Registrare sul libretto di identità del kit la data del primo utilizzo.



ATTENZIONE

I Kit che non risultino integri, devono essere sbarcati e inviati alla I.O.



NOTA

La I.P.M non deve essere registrata sul Libretto d'identità.

3.4 - ISPEZIONE ORDINARIA TRIMESTRALE (I.O.T.)

La Ispezione Ordinaria I.O.T. deve essere eseguita:

- Alla scadenza di 3 mesi dalla data di primo utilizzo;
- Alla scadenza di 3 mesi dall'ultima I.O.T.;
- Quando non vengano superate le I.P.C. e I.P.M.;
- Quando il kit va a contatto dell'acqua salata.

I Kit per i quali si presentano le suddette condizioni, devono essere consegnati, dal personale che le ha in dotazione al personale abilitato all'attività di ispezione.

L'ambiente in cui si effettua l'ispezione deve essere pulito e ordinato, ed il piano di lavoro non deve presentare asperità, quali chiodi sporgenti od altro, e preferibilmente deve essere ricoperto da un foglio di tessuto pulito.



ATTENZIONE

In caso di danneggiamento di parti strutturali di qualsiasi componente del Kit, l'intervento di riparazione non può essere effettuato dal reparto, ma dalla Ditta Costruttrice (DRS), alla quale dovrà essere inviato il componente da riparare. I soli interventi di riparazione che possono essere effettuati dal personale abilitato alla I.P.M., I.O.T., I.O.A. e I.S., presso gli Enti utilizzatori sono la sostituzione delle tasche.



NOTA

I Kit giacenti in magazzino non devono essere sottoposti alla I.O.T. anche se sono trascorsi 3 mesi dalla data di acquisto. Prima della consegna all'utilizzatore per l'impiego operativo, dovrà essere sottoposto alla I.O.T. se sono trascorsi 3 mesi dalle date sopra indicate.



NOTA

L'ispezione ordinaria trimestrale deve essere eseguita dopo un lavaggio del kit che deve essere effettuato utilizzando acqua potabile tiepida max 40°, eventualmente con aggiunta di detergente delicato. Quindi sciacquare senza centrifugare e lasciare asciugare all'ombra e lontano da fonti di calore dirette. Per quanto riguarda la camera di galleggiamento la pulizia deve essere fatta con detergente neutro e acqua tiepida usando una spugna morbida, se necessario; lasciare asciugare al riparo dalla luce diretta del sole. Se sono presenti macchie di origine sconosciuta o muffa, si consiglia di sostituire la camera.

Per garantire l'efficienza del prodotto e la sicurezza dell'utilizzatore, il Kit deve essere ispezionato con le seguenti modalità:

- parti tessili imbracatura (fettucce, imbottiture) verificare che:
 - non ci siano tagli o lacerazioni, eccessiva peluria, usura in particolare nelle parti a contatto con le fibbie e connettori (asole);
 - Non ci siano contaminazioni con prodotti chimici, (acidi, idrocarburi, salsedine, ecc.)
 - le cuciture siano integre e non abbiano fili allentati o tagliati;
 - le cerniere funzionino correttamente;
- parti metalliche verificare che:
 - non ci siano deformazioni, cricche o usura, tracce di corrosione;
 - che i pulsanti di bloccaggio/apertura delle fibbie automatiche funzionino correttamente.
- Controllo giubbotto:
 - Aprire l'involucro di protezione, controllare la zip su tutta la sua lunghezza, verificare l'integrità del tessuto della stola e la pattina di protezione dell'invito all'apertura. (capitolo 4.2.1)
 - Distendere la camera di galleggiamento e ispezionarla visivamente per verificare l'integrità della stessa, la chiusura della valvola di gonfiaggio "orale", la presenza di contaminazioni.
 - Controllare il fissaggio degli anelli di contenimento della camera sulla stola e la corretta chiusura dei bottoni dei passanti.
 - Controllare il dispositivo di gonfiaggio per verificare che non vi siano danni, cricche, scalfitture, tracce di ossidazione, ecc.
 - Verificare la presenza e l'integrità del filo di sicurezza sul dispositivo PH71 (capitolo 4.2.4.1)

- Verificare l'integrità della bombolina (controllando che non vi siano tracce di ossidazione, graffi, scalfitture, deformazioni ecc.) e il suo fissaggio sul dispositivo.
- Verificare che il dado cieco sia serrato correttamente.
- Ripiegare la camera, rimetterla nella stola e chiudere la zip controllandone la corretta chiusura (capitolo 4.2.4.4).
- Ispezionare visivamente il giubbotto di salvataggio per verificare che non vi siano tagli, lacerazioni, scuciture, abrasioni, ecc.
- Dopo la registrazione dell'avvenuta ispezione, piegare il giubbotto di salvataggio e riporlo correttamente.



NOTA

La I.O.T. deve essere registrata sul libretto d'identità.

3.5 - ISPEZIONE ORDINARIA ANNUALE (I.O.A.)

La Ispezione Ordinaria I.O. deve essere eseguita:

- Alla scadenza di 12 mesi dalla data di primo utilizzo;
- Alla scadenza di 12 mesi dall'ultima I.O.A.;
- Quando non venga superata la I.O.T.;

I Kit per i quali si presentano le suddette condizioni, devono essere consegnati, dal personale che le ha in dotazione al personale abilitato all'attività di ispezione.

L'ambiente in cui si effettua l'ispezione deve essere pulito e ordinato, ed il piano di lavoro non deve presentare asperità, quali chiodi sporgenti od altro, e preferibilmente deve essere ricoperto da un foglio di tessuto pulito.



ATTENZIONE

In caso di danneggiamento di parti strutturali di qualsiasi componente del Kit, l'intervento di riparazione non può essere effettuato dal reparto, ma dalla Ditta Costruttrice (DRS), alla quale dovrà essere inviato il componente da riparare. I soli interventi di riparazione che possono essere effettuati dal personale abilitato alla I.P.M., I.O. e I.S., presso gli Enti utilizzatori sono la sostituzione delle tasche.

NOTA



I Kit giacenti in magazzino non devono essere sottoposti alla I.O.A. anche se sono trascorsi 12 mesi dalla data di acquisto. Prima della consegna all'utilizzatore per l'impiego operativo, dovrà essere sottoposto alla I.O.A. se sono trascorsi 12 mesi dalle date sopra indicate.

NOTA



L'ispezione ordinaria deve essere eseguita dopo un lavaggio del kit che deve essere effettuato utilizzando acqua potabile tiepida max 40°, eventualmente con aggiunta di detergente delicato. Quindi sciacquare senza centrifugare e lasciare asciugare all'ombra e lontano da fonti di calore dirette. Per quanto riguarda la camera di galleggiamento la pulizia deve essere fatta con detergente neutro e acqua tiepida usando una spugna morbida, se necessario; lasciare asciugare al riparo dalla luce diretta del sole. Se sono presenti macchie di origine sconosciuta o muffa, si consiglia di sostituire la camera.

Per garantire l'efficienza del prodotto e la sicurezza dell'utilizzatore, il Kit deve essere ispezionato con le seguenti modalità:

- a) parti tessili imbracatura (fettucce, imbottiture) verificare che:
 - non ci siano tagli o lacerazioni, eccessiva peluria, usura in particolare nelle parti a contatto con le fibbie e connettori (asole);
 - Non ci siano contaminazioni con prodotti chimici, (acidi, idrocarburi, salsedine, ecc.)
 - le cuciture siano integre e non abbiano fili allentati o tagliati;
 - le cerniere funzionino correttamente;
- b) parti metalliche verificare che:
 - non ci siano deformazioni, cricche o usura, tracce di corrosione;
 - che i pulsanti di bloccaggio/apertura delle fibbie automatiche funzionino correttamente.
- c) Controllo corpetto:
 - Eseguire un'accurata ispezione visiva del giubbotto di salvataggio, e di tutte le parti in tessuto ad esso collegate, per verificare che non vi siano tagli, lacerazioni, scuciture, abrasioni, usura e altre anomalie che possano ridurre, degradare e comprometterne l'efficienza.
 - Controllare il funzionamento di tutte le zip spostando ripetutamente il cursore su e giù.

- Separare la stola dal corpetto, verificare l'efficienza della zip e delle fettucce di ritenuta con le rispettive fibbie.
- Aprire l'involucro di protezione, controllare la zip su tutta la sua lunghezza, verificare l'integrità del tessuto della stola e la pattina di protezione dell'invito all'apertura. (capitolo 4.2.1)
- Distendere la camera di galleggiamento e ispezionarla visivamente per verificare l'integrità della stessa e l'assenza di contaminanti e di muffa.
- Smontare la bombolina CO₂ del dispositivo PH71 (capitolo 4.2.1.3) e controllarla. (capitolo 4.2.2.2)
- Smontare il dispositivo PH71 dalla camera (capitolo 4.2.1.2) e controllarlo (capitolo 4.2.2.3).
- Sbottonare e controllare i passanti di vincolo degli anelli di ritegno della camera.
- Estrarre la camera dagli anelli di ritegno e separarla dalla stola; verificare l'integrità delle cuciture degli anelli sulla stola.
- Effettuare una prova di tenuta della camera di galleggiamento. (capitolo 4.2.2.1)



NOTA

In occasione delle ispezioni, sostituire i le parti normalmente soggette a ricambio e quelle risultate obsolete, datate, usurate o non funzionanti.



NOTA

Se si riscontrano anomalie, occorre prenderne nota, mettere da parte l'equipaggiamento e destinarlo a revisione.

- Dopo aver registrato l'avvenuta ispezione e aver elencato le parti sostituite nel libretto di identità, ripristinare il giubbotto di salvataggio, piegarlo e riporlo correttamente.



NOTA

La I.O.A. deve essere registrata sul libretto d'identità

3.6 - ISPEZIONE STRAORDINARIA (I.S.)

L'Ispezione Straordinaria (I.S.) deve essere eseguita dal personale del reparto abilitato all'attività d'ispezione, nei modi indicati nella tabella 7, quando il Kit o singoli componenti degli stessi siano venuti a contatto con sostanze in riferimento al paragrafo 4.2.

NOTA

La I.S. deve essere registrata sul libretto d'identità

Tutte le parti che presentano segni di usura o comunque in condizioni tali da non garantire un corretto funzionamento saranno sostituite. Tutti gli interventi eseguiti saranno segnalati sul libretto identità.

3.7 - REVISIONE (R.)

La revisione deve essere effettuata dopo che l'equipaggiamento è stato utilizzato e attivato in acqua, anche se per scopi dimostrativi, oppure nel caso che durante le ispezioni si riscontrino anomalie o difetti che non possano essere eliminati con la normale manutenzione.

In questo caso il prodotto deve essere inviato alla DRS:

Kong SpA

Via XXV Aprile 4

23804 Monte Marengo (LC) – Italia

[Tel:+39 0341 63.05.06](tel:+390341630506)

[Fax:+39 0341 63.15.50](tel:+390341631550)

[e-mail: info@kong.it](mailto:info@kong.it)

3.8 - LIMITI DI VITA

Leggere attentamente il punto 2.1 comma b) e c). Il limite di vita per ogni componente del kit è elencato nella tabella 5, per i prodotti metallici è illimitato, mentre per i prodotti tessili e plastici è di 10 anni dalla data di produzione a condizione che:

- a) la manutenzione e l'immagazzinamento siano effettuati come descritto rispettivamente ai paragrafi 4.2 e 5.2;
- b) le ispezioni non evidenzino difetti di funzionamento, deformazioni, usura, etc.;
- c) il prodotto sia utilizzato correttamente.

N°	Descrizione	P/N KONG	Limite di utilizzo
1	Imbracatura Target Pro Aero	8W9832000KK (taglia S) 8W9833000KK (taglia M/L) 8W9835000KK (taglia XL) 8W9836000KK (taglia XXL)	10 anni
2	Jacket Aero	8G0013000KK (taglia S) 8G0012000KK (taglia M) 8G0015000KK (taglia L)	10 anni
3	Tasche e parti in tessuto	Vedi tab.2	10 anni
4	Camera di galleggiamento	8G0110000KK	10 anni
5	PH71	8G0120000KK	10 anni
6	Bombolina di CO ₂ da 43g	8G0130000KK	In base alle condizioni
7	Guarnizione superiore (14x9,5x1)	8G0140000KK	Sostituire ad ogni smontaggio
8	Guarnizione inferiore (14x7x1)	8G0150000KK	Sostituire ad ogni smontaggio
9	guarnizione per bombolina (13x5x1,5)	8G0160000KK	Sostituire ad ogni smontaggio

Tab.5 - Limiti di vita

3.8.1 CODICI DELLA DATA DI PRODUZIONE DEL DISPOSITIVO PH71

I dispositivi di gonfiaggio PH71 sono contrassegnati con un codice alfanumerico che è stampato sulla leva di attivazione manuale e indica la data/il lotto di produzione (v. Tabella 6).

Per una migliore leggibilità della data di produzione, è stata adottata una marcatura con testo normale che indica la data di produzione (MFG) (v. Figura 37).



Figura 37 - Marcatura della data di produzione del PH 71

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2000	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224
2001	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236
2002	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248
2003	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
2004	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272
2005	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284
2006	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296
2007	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308
2008	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
2009	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332
2010	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344
2011	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356
2012	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368
2013	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380
2014	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392
2015	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404
2016	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416
2017	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428
2018	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440
2019	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452
2020	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464
2021	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476

Tab.6 - Data di produzione PH71

SEZIONE IV

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

4.1 - GENERALITÀ

Il Kit è realizzato con materiali di elevata resistenza all'usura e agli agenti esterni. Nonostante ciò le condizioni di utilizzo rendono necessari interventi di manutenzione e, in casi particolari, anche di riparazione.

4.2 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE

L'imbracatura TARGET PRO AERO non necessita di particolari procedure di manutenzione. E' essenziale rispettare poche e semplici regole ed intervenire tempestivamente con le eventuali operazioni di pulizia richieste.

Il giubbotto invece ha necessità di essere smontato in alcune sue parti per poter effettuare i controlli previsti dalle ispezioni. Gli unici interventi di manutenzione realizzabili dalle persone abilitate agli interventi di manutenzione sono:

- la sostituzione delle tasche,
- la sostituzione dell'insero della valvola di non ritorno dell'ingresso di CO₂ del dispositivo di gonfiaggio (8G0210000KK).
- la sostituzione della valvola di gonfiaggio orale (P/N 8G0190000KK).

Il Kit durante il suo normale utilizzo può venire a contatto con olio, grasso, acqua di mare, o aggredito da ruggine, acidi, od altre sostanze organiche.

Queste possono pregiudicarne l'efficienza e pertanto occorre intervenire tempestivamente, come di seguito indicato:

Sostanze	Intervento	Verifica / Azione
Prodotti chimici e corrosivi	Lavare utilizzando acqua potabile tiepida max 40°, eventualmente con aggiunta di detergente delicato. Sciacquare senza centrifugare e lasciare asciugare all' ombra e lontano da fonti di calore dirette.	Effettuare controllo visivo. In caso di dubbio effettuare le attività manutentive necessarie (ad es. sostituzione di componenti, o invio alla ditta produttrice per riparazione, verifica o scarto)
Muffa e liquidi organici (sangue, vomito)	Lavare la parte con acqua tiepida e sapone neutro, aiutarsi con una spazzola senza rovinare però il prodotto. Lasciare asciugare all' ombra e lontano da fonti di calore dirette	Effettuare controllo visivo. In caso di dubbio effettuare le attività manutentive necessarie (ad es. sostituzione di componenti, o invio alla ditta produttrice per riparazione, verifica o scarto).
Liquidi alimentari	Lavare la parte con acqua tiepida e sapone neutro. Sciacquare senza centrifugare e lasciare asciugare all' ombra e lontano da fonti di calore dirette	
Acqua salata, fango	Lavare utilizzando acqua potabile tiepida max 40°, eventualmente con aggiunta di detergente delicato. Sciacquare senza centrifugare e lasciare asciugare all' ombra e lontano da fonti di calore dirette.	Effettuare controllo visivo. In caso di dubbio effettuare le attività manutentive necessarie (ad es. sostituzione di componenti, o invio alla ditta produttrice per riparazione, verifica o scarto)
Polvere	Dirigere un flusso di aria compressa sulla parte interessata mantenendosi a corretta distanza.	Nessuna
Disinfezione	Eseguire la disinfezione, quando ritenuta necessaria come segue: diluire in acqua nella misura dell'1% la candeggina (ipoclorito di sodio), immergere il prodotto e lasciarlo in ammollo per circa un ora, sciacquare abbondantemente senza centrifugare con acqua, lasciare asciugare senza esporlo a fonti di calore dirette. Questa operazione deve essere fatta a stola sganciata. Precauzioni: la candeggina e le soluzioni di ipoclorito di sodio sono irritanti e caustiche; è bene pertanto maneggiarle usando un paio di guanti di gomma e avendo cura di evitare il contatto con gli occhi.	Effettuare controllo visivo. In caso di dubbio effettuare le attività manutentive necessarie (ad es. sostituzione di componenti, o invio alla ditta produttrice per riparazione, verifica o scarto)

Lubrificazione	<i>La lubrificazione: lubrificare frequentemente le parti mobili dei prodotti metallici (leve fibbie automatiche) con olio a base di silicone. Evitare il contatto dell'olio con le parti tessili. Questa operazione deve essere effettuata dopo la pulizia e la completa asciugatura.</i>	<i>Verificare il corretto funzionamento</i>
-----------------------	--	---

Tab.7 - Interventi di manutenzione

4.2.1 SMONTAGGIO DELLE PARTI

4.2.1.1 APERTURA MANUALE DELLA ZIP DEL L'INVOLUCRO PROTETTIVO



ATTENZIONE

Se la zip è già aperta nel punto di rottura prestabilito, aprirla completamente a mano e portare il cursore fino all'estremità, ricollegare le due sezioni e chiudere la zip.

L'apertura dell'involucro e la conseguente fuoriuscita della camera di galleggiamento avvengono automaticamente, grazie al punto di apertura prestabilito della zip quando si gonfia la camera di galleggiamento.

Per le ispezioni periodiche, la stola può essere aperta senza gonfiare la camera di galleggiamento effettuando le seguenti operazioni.

- Aprire la pattina in Velcro.
- Aprire la zip tutto intorno alla stola protettiva.

4.2.1.2 SMONTAGGIO DEL DISPOSITIVO DI GONFIAGGIO

- Con una chiave a bussola esagonale da 14mm (9/16") svitare il dado cieco che blocca il dispositivo di gonfiaggio sullo stelo di ingresso del gas della camera di galleggiamento.
- Rimuovere il dispositivo di gonfiaggio, eliminare le due guarnizioni in gomma situate sopra e sotto il corpo del dispositivo stesso.

4.2.1.3 SMONTAGGIO DELLA BOMBOLINA

La bombolina può essere facilmente staccata dal dispositivo di gonfiaggio svitandola a mano oppure, in caso di difficoltà, servendosi dell'apposito adattatore (P/N 8G0320000KK).

4.2.1.4 SMONTAGGIO DELLA CAMERA DI GALLEGGIAMENTO

- Dopo avere aperto il rivestimento protettivo e smontato il dispositivo di gonfiaggio manuale, aprire i bottoni dei passanti per liberare la camera dagli anelli di ritegno.
- Liberare la camera dai tre anelli di ritegno.

4.2.2 PROCEDURE PER CONTROLLI

4.2.2.1 PROVA DI TENUTA DELLA CAMERA DI GALLEGGIAMENTO

- Smontare il dispositivo di gonfiaggio PH 71.
- Gonfiare la camera di galleggiamento a 150 mbar attraverso la valvola di gonfiaggio "orale" e mantenere la pressione per 1 minuto.
- Verificare il corretto funzionamento della valvola di non ritorno. Per fare ciò, premere ripetutamente il perno della valvola con un asticella sottile/un cacciavite.
- Quindi portare la pressione a 100 mbar. Per questa operazione utilizzare il misuratore di pressione (P/N 8G0270000KK). Rilevare ed annotare la pressione atmosferica e la temperatura ambiente.
- Dopo 16 ore misurare la pressione della camera di galleggiamento servendosi di un misuratore di pressione (P/N 8G0270000KK) che deve essere applicato sulla valvola di gonfiaggio "orale", dopo aver avvitato la ghiera zigrinata, premendo rapidamente il boccaglio verso il basso. La pressione relativa non deve essere al di sotto di 60 mbar. Rilevare la temperatura ambiente e la pressione atmosferica per verificare che non ci siano state variazioni superiori a ± 3 °C e/o ± 10 mbar rispetto ai valori iniziali annotati. In tal caso nella prova deve essere ripetuta in quanto il valore finale effettivo potrebbe essere falsato



ATTENZIONE

Questo passaggio deve essere effettuato rapidamente, altrimenti l'aria presente nella camera di galleggiamento può fuoriuscire attraverso la valvola di gonfiaggio "orale" ottenendo così un valore falsato.

- Se il valore è uguale o superiore a 60mbar, la camera di galleggiamento può essere considerata efficiente.

- Nonostante una trascurabile perdita d'aria, anche se la prova è stata eseguita rapidamente, il valore risultante non deve mai essere inferiore a 60mbar.
- Se il valore risultante è inferiore a 60mbar, significa che la camera ha una perdita ed è necessario individuarne la causa immergendo la camera in acqua, dopo averla rigonfiata. Una volta individuata l'eventuale perdita, i possibili interventi di riparazione si limitano alla sostituzione della valvola di gonfiaggio "orale" (P/N 8G0190000KK) o dell'inserto della valvola di non ritorno (P/N 8G0210000KK). Si veda il capitolo 4.2.2.4, 4.2.2.5. Se viene individuata una perdita nel tessuto, e sul tubo del sistema di gonfiaggio "orale" o dal punto di fissaggio sulla camera della valvola di non ritorno, la riparazione non è possibile e pertanto si deve sostituire l'intera camera di galleggiamento.
- Scollegare il misuratore di pressione e sgonfiare la camera di galleggiamento tenendo premuto il bocchaglio della valvola.
- Aspirare l'aria residua dalla valvola di gonfiaggio orale mediante un sistema di aspirazione adeguato.

4.2.2.2 CONTROLLO DELLA BOMBOLINA CO₂

- Svitare e rimuovere la bombolina (P/N 8G0130000KK) dal dispositivo PH71.
- Analizzare la membrana di chiusura della bombolina: non deve presentare fori, deformazioni, graffi e/o scalfitture di profondità superiore a 0,1 mm.
- Controllare visivamente la filettatura: non deve presentare difetti e/o deformazioni.
- Verificare che la superficie non presenti tracce di corrosione, graffi, parti di trattamento superficiale mancanti, ammaccature, ecc.
- Pesare la bombolina e assicurarsi che il peso non sia inferiore al peso lordo stampigliato sulla bombolina "GROSS WEIGHT".

La presenza di eventuali irregolarità comporta la sostituzione sistematica della bombolina interessata.

4.2.2.3 CONTROLLO E PROVA FUNZIONALE DEL DISPOSITIVO DI GONFIAGGIO PH71

- Prima di effettuare la prova, si deve controllare la data di scadenza del dispositivo, confrontando il codice stampato sul corpo con i codici dei dati di fabbricazione riportati nella Tabella 6; quindi se scaduto va sostituito. La data di fabbricazione è stampata anche sulla leva di attivazione (Figura 37).
- Controllare l'integrità del dispositivo di gonfiaggio. Non è accettabile alcun segno, cricca e ossidazione sul dispositivo.
- Avvitare lo strumento di supporto per la perforazione delle piastre di prova (P/N 8G0290000KK) dopo avere collocato la piastra di prova (P/N 8G0180000KK) al posto della bombolina di CO₂.
- Attivare il rilascio manuale tirando il cordino di attivazione o, se questo non è presente, utilizzando una fascetta per collegare la leva di rilascio.
- Svitare l'adattatore di prova (P/N: 8G0290000KK) e verificare che la piastra di prova P/N 8G0180000KK sia stata perforata correttamente.

Se la piastra di prova non è perforata correttamente, il dispositivo di gonfiaggio deve essere sostituito.

4.2.2.4 SOSTITUZIONE DELLA VALVOLA DI GONFIAGGIO ORALE



ATTENZIONE

Dopo la sostituzione della valvola di gonfiaggio orale, si deve effettuare una prova di tenuta come illustrato nel capitolo 4.2.2.1

- Aprire il morsetto serratubo (P/N 8G0200000KK), rimuovere la valvola difettosa o malfunzionante ed estrarre il morsetto dal tubo.
- Posizionare un nuovo morsetto P/N 8G0200000KK sul tubo e attaccare una nuova valvola di gonfiaggio orale P/N 8G0190000KK.
- Fissare il morsetto del tubo sullo stelo della valvola inserita nel tubo servendosi di "pinze Oetiker" (P/N 8G0250000KK) regolate a 2mm.
- Fare attenzione che il tubo non sia curvato/piegato, in quanto si potrebbero creare canali di passaggio dell'aria.

4.2.2.5 SOSTITUZIONE DELL'INSERTO DELLA VALVOLA DI NON RITORNO

Si presuppone che questa operazione venga effettuata su una camera priva del dispositivo di gonfiaggio.

- Servendosi di un'apposita chiave (P/N 8G0300000KK), svitare l'inserto della valvola dallo stelo di ingresso del gas ed estrarlo.
- Inserire un nuovo inserto della valvola di non ritorno (P/N 8G0210000KK) nello stelo e avvitare a mano; completare l'installazione con la chiave (P/N 8G0300000KK) senza stringere eccessivamente.

4.2.3 PULIZIA DEL KIT TARGET PRO AERO

La pulizia deve essere effettuata sistematicamente, in aggiunta alle normali attività di manutenzione, dopo che il giubbotto è stato utilizzato in caso di emergenza e/o per scopi didattici.

4.2.3.1 PULIZIA DELL'IMBRACATURA

Per la pulizia dell'imbracatura non occorrono particolari precauzioni: lavare in acqua tiepida (max 40°C) con un normale detergente neutro per lavaggio a mano e non centrifugare. Stendere ad asciugare al riparo dalla luce diretta del sole. Non centrifugare l'imbracatura.

4.2.3.2 PULIZIA DEL GILET AERO BASE

Per la pulizia del Gilet Aero base e di tutti gli elementi in tessuto che ne fanno parte, compresa la stola contenente la camera di galleggiamento, non occorrono particolari precauzioni: lavare in acqua tiepida con un normale detergente neutro per lavaggio a mano e non centrifugare. Stendere ad asciugare al riparo dalla luce diretta del sole. Non centrifugare il capo.

4.2.3.3 PULIZIA DELLA CAMERA DI GALLEGGIAMENTO

Pulire con detergente neutro e acqua tiepida usando una spugna morbida, se necessario; lasciare asciugare al riparo dalla luce diretta del sole.

Se sono presenti macchie di origine sconosciuta o muffa, si consiglia di sostituire la camera.

4.2.3.4 PULIZIA DEL DISPOSITIVO DI GONFIAGGIO



ATTENZIONE

Non pulire il dispositivo PH71 con detergenti contenenti alcol o sostanze chimiche aggressive!

Lavare con acqua corrente per rimuovere eventuali residui di sale o altri contaminanti, se necessario utilizzare una spazzola con setole morbide. Sul dispositivo PH71 non si devono utilizzare detergenti contenenti alcool e/o solventi chimici.

4.2.4 RIMONTAGGIO DELLE PARTI

4.2.4.1 ASSEMBLAGGIO DEL DISPOSITIVO DI GONFIAGGIO PH71

- Accostare la leva di rilascio al corpo del dispositivo facendo passare per 3 volte il filo di sicurezza (P/N 06103) attraverso i fori corrispondenti e poi annodandolo. (Figura 38)

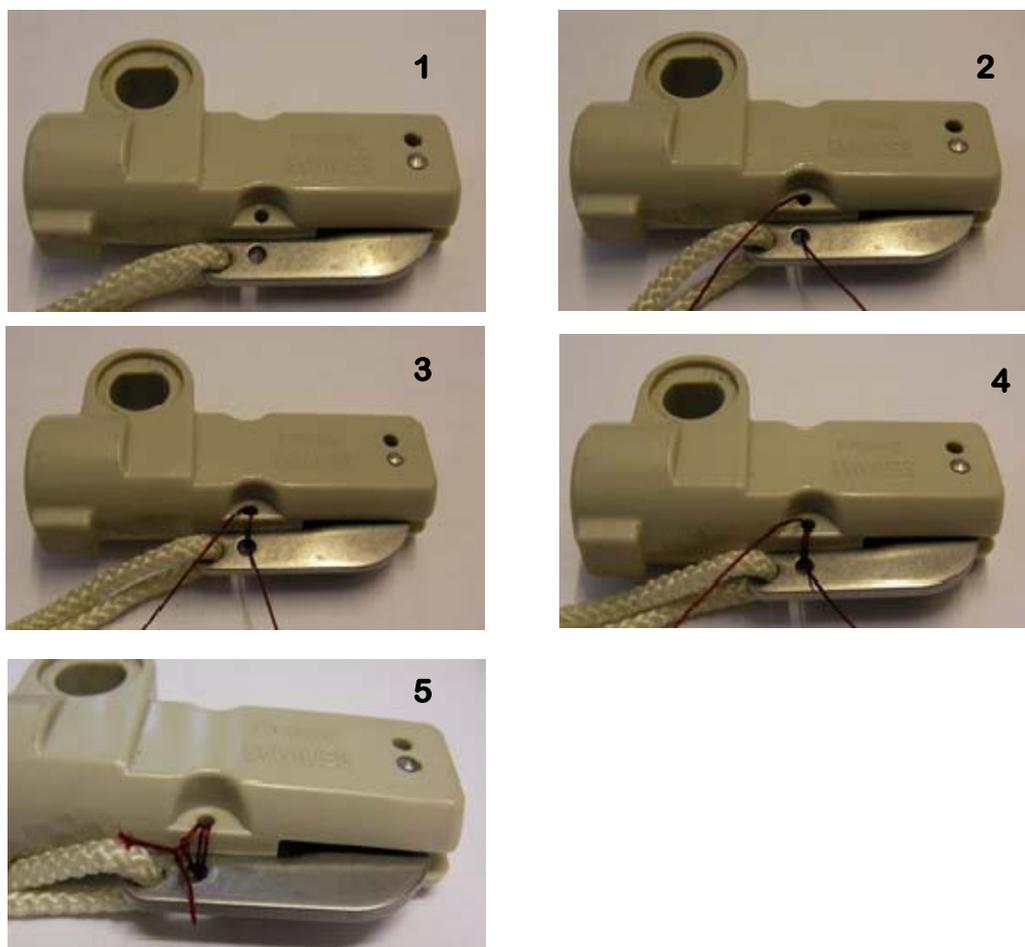


Figura 38 - Legatura del filo di sicurezza (fase da 1 a 5)



ATTENZIONE

Non usare filo metallico

- Inserire una nuova guarnizione in gomma (P/N 8G0160000KK) nella sede della bombolina dopo aver precedentemente rimosso la vecchia.
- Avvitare una bombolina di CO₂ efficiente (P/N 8G0130000KK) e fissarla con una coppia di 3,4 Nm utilizzando l'adattatore per bombolina (P/N 8G0320000KK) e una chiave dinamometrica (P/N 8G0310000KK).

4.2.4.2 MONTAGGIO DELLA CAMERA DI GALLEGGIAMENTO

- Posizionare la stola, completamente aperta, con il suo lato destro (con la pattina di protezione della zip) alla sinistra di chi guarda.
- Collocare un'estremità della camera di galleggiamento in corrispondenza dell'anello tessile di contenimento all'altezza della nuca all'interno della stola.
- Mettere le due estremità della camera, quella sinistra e quella destra, nei rispettivi anelli di ritegno posizionati sui lati all'interno della stola.



ATTENZIONE

Non invertire la posizione della camera di galleggiamento. Il nastro catarifrangente deve essere visibile.

- Fissare gli anelli di contenimento sulla camera con i passanti e bloccare con i bottoni a pressione presenti.

4.2.4.3 MONTAGGIO DEL DISPOSITIVO DI GONFIAGGIO PH71

- Inserire una guarnizione in gomma, nuova (P/N 8G0140000KK), nella sede della bombolina, previa eliminazione di quella presente.
- Montare una nuova guarnizione inferiore (P/N 8G0150000KK) sullo stelo della valvola di ingresso gas.
- Posizionare la protezione del dispositivo di gonfiaggio sullo stelo della valvola in ingresso gas della camera di galleggiamento.
- Far passare la bombolina attraverso il passante di fissaggio sulla camera, quindi montare sulla valvola di ingresso gas il dispositivo di gonfiaggio. Verificare che nel montaggio del PH71 la pattina di protezione non sia interposta tra la guarnizione inferiore e il dispositivo di gonfiaggio.
- Montare la nuova guarnizione superiore (P/N 8G0140000KK).
- Avvitare manualmente il dado cieco (P/N 8G0170000KK).
- Usando una chiave a bussola da 14 mm o 9/16" (di apertura) inserita sulla chiave dinamometrica (regolazione 3,4 Nm; P/N 8G0310000KK) e serrare il dado cieco.
- Sollevare il dispositivo di gonfiaggio e ricontrollare che la pattina di protezione non sia incastrata.
- Controllare che il peso indicato sull'etichetta della bombolina di CO₂ corrisponda a quello indicato sulla staffa della bombolina che si trova sulla camera di galleggiamento.
- Far passare la bombolina attraverso il passante di fissaggio sulla camera.
- Avvitare, in sede, una bombolina di CO₂ (P/N 8G0130000KK) efficiente.
- Utilizzando l'adattatore per bombolina (P/N 8G0320000KK) e la chiave dinamometrica (P/N 8G0310000KK) e serrare applicando una coppia di 3,4 Nm.

4.2.4.4 PIEGARE E RIPORRE LA CAMERA DI GALLEGGIAMENTO; CHIUDERE LA STOLA



NOTA

In questo capitolo i termini DESTRA e SINISTRA si intendono guardando dal davanti.

- Stendere la camera di galleggiamento in modo da appiattirla. Cominciare dal lato destro della stola unendo le estremità della zip con il loro cursore e chiudendo la zip di qualche centimetro.

Figura 39 - Piegare la camera di galleggiamento



- Piegare l'estremità inferiore della camera verso l'alto (Figura 40)

Figura 40 - Piegare la camera di galleggiamento



- Piegare la parte sinistra verso il centro... (Figura 41).

Figura 41 - Piegare la camera di galleggiamento



- ... e poi la parte destra verso il centro, in modo che abbiano la stessa larghezza della stola (Figura 42).

Figura 42 - Piegare la camera di galleggiamento

- Chiudere la zip sul lato destro della stola (Figura 43).



Figura 43 - Piegare la camera di galleggiamento

- Piegare la parte della camera all'altezza del collo a forma di "S" (Figura 44).



Figura 44 - Piegare la camera di galleggiamento

- Piegare la parte superiore destra in modo da formare una curva (Figura 45).



Figura 45 - Piegare la camera di galleggiamento

- Continuare a chiudere la zip (Figura 46).



Figura 46 - Piegare la camera di galleggiamento

- Piegare l'estremità inferiore della camera verso l'alto sul retro e la parte esterna sinistra sul retro (Figura 47)



Figura 47 - Piegare la camera di galleggiamento

- Piegare la parte sinistra verso il centro (Figura 48)



Figura 48 - Piegare la camera di galleggiamento

- Posizionare l'impugnatura di attivazione sulla stola protettiva utilizzando la pattina in velcro (Figura 49)



Figura 49 - Piegare la camera di galleggiamento

- Piegare la parte destra verso il centro (Figura 50).



Figura 50 - Piegare la camera di galleggiamento

- Piegare la parte superiore sinistra in modo da formare una curva (Figura 51).



Figura 51 - Piegare la camera di galleggiamento

- Chiudere la zip fino in fondo (Figura 52). Chiudere la pattina in velcro sul lato sinistro.



Figura 52 - Piegare la camera di galleggiamento



- Mettere il cursore all'interno della stola protettiva (Figura 53)



Figura 53 - Piegare la camera di galleggiamento

4.2.4.5 COLLEGARE LA STOLA AL GILET AERO BASE



NOTA

In questo capitolo i termini DESTRA e SINISTRA si intendono guardando dal davanti.

- Tramite il cursore, collegare le estremità delle due metà della zip che si trovano sul lato destro (una sul Gilet Aero base e l'altra sulla stola) e chiudere la zip per tutta la sua lunghezza.
- Fissare il cursore all'estremità con il nastro in velcro che è applicato sulla fettuccia di fissaggio, con il bottone a pressione unidirezionale.
- Collegare le due estremità della fettuccia che si trovano sotto alla stola con le fibbie corrispondenti applicate sul Gilet Aero base.

4.2.5 ATTREZZATURE SPECIALI

Nella tabella sottostante sono elencate le attrezzature speciali con il relativo NSN (Nato Stock Number)

P/N KONG	NSN	ATTREZZATURA	IMMAGINE
8G0250000KK	5120-12-356-0230	Pinze Oetiker 2mm	
8G0260000KK	-	Pistola di gonfiaggio con attacco rapido	
8G0270000KK	-	Misuratore di pressione digitale 0-2000 mbar (Classe 0,5) Adattatore aggiuntivo di prova necessario per la valvola di gonfiaggio orale (P/N 8G0280000KK)	
8G0280000KK	6685-00-082-1939	Adattatore di prova per le valvole di gonfiaggio orale	
8G0290000KK	4220-12-306-3696	Strumento di supporto per la perforazione delle piastre di prova P/N 8G0180000KK	
8G0300000KK	5120-12-356-0320	Chiave per l'inserto della valvola	
8G0310000KK	5120-12-356-0321	Chiave dinamometrica 3.4Nm	
8G0320000KK	5120-12-356-0322	Adattatore per bombolina da 43g	

Tab.8 Attrezzature speciali

SEZIONE V

SPEDIZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

5.1 - SPEDIZIONE

I Kit destinati ad altri enti o da inviare alla ditta costruttrice devono essere imballati in scatole di cartone e contenuti nel proprio sacchetto d'imballo.

Durante il trasporto evitare l'esposizione di questi prodotti ai raggi U.V. e a fonti di calore, il contatto con reagenti chimici o altre sostanze corrosive.



NOTA

Registrare i movimenti in uscita sul libretto di identità indicandone il motivo

5.2 - IMMAGAZZINAMENTO

Dopo la pulitura, asciugatura e lubrificazione, immagazzinate il kit in un posto asciutto (umidità relativa 40-90%), fresco (temperatura 5-40°C) e scuro (evitate le radiazioni U.V.), chimicamente neutro (evitate assolutamente ambienti salini e/o acidi), lontano da spigoli taglienti, fonti di calore, umidità, sostanze corrosive o altre possibili condizioni pregiudizievoli.



ATTENZIONE

Non immagazzinare mai il Kit bagnato!

SEZIONE VI

DURATA DEL PRODOTTO E GARANZIA

6.1 – DURATA DEL PRODOTTO

ATTENZIONE: non utilizzate dispositivi obsoleti, (ad es. la cui durata è scaduta, sprovvisti del libretto di identità, non conformi alle normative vigenti, non adatti o non compatibili alle attuali tecniche, ecc.). Eliminate i dispositivi obsoleti, deformati, usurati, non correttamente funzionanti, ecc. distruggendoli per evitare ogni futuro utilizzo.

6.2 – GARANZIA

La KONG S.p.A. garantisce la conformità dei prodotti forniti alle caratteristiche convenute. La garanzia per vizi è limitata a difetti di fabbricazione e di materie prime: non comprende la normale usura, i danni provocati da uso improprio e/o in competizioni, da non corretta manutenzione, trasporto, conservazione o immagazzinamento, ecc.; decade immediatamente nel caso vengano apportate modifiche o manomissioni al prodotto. La validità corrisponde alla garanzia legale del paese in cui è stato venduto il prodotto, a decorrere dalla data di vendita da parte della KONG S.p.A.. Decorso tale termine nessuna pretesa potrà essere avanzata nei confronti della KONG S.p.A.. Qualsiasi richiesta di riparazione o sostituzione in garanzia dovrà essere accompagnata da una prova di acquisto. Se il difetto è riconosciuto, la KONG S.p.A. si impegna a riparare o, a sua discrezione, a sostituire o rimborsare il prodotto. In nessun caso la responsabilità della KONG S.p.A. si estende oltre il prezzo di fattura del prodotto.

SEZIONE VII

CODICI DEI COMPONENTI

DESCRIZIONE	P/N KONG	NSN	Q.TÀ PER KIT	OSSERVAZIONI
-------------	----------	-----	-----------------	--------------

Parti per dispositivi di gonfiaggio

dispositivo di gonfiaggio manuale PH 71, grigio	8G0120000KK	-	1	leva sinistra
dado cieco	8G0170000KK	4730-12-181-0869	1	chiave da 14 mm
guarnizione superiore per dispositivo di gonfiaggio	8G0140000KK	5330-12-180-5315	1	
guarnizione inferiore per dispositivo di gonfiaggio	8G0150000KK	5330-12-180-5316	1	
guarnizione piatta per filettatura CO2	8G0160000KK	5330-12-176-2849	1	
bombolina di CO ₂ da 43g	8G0130000KK	-	1	
piastra di prova	8G0180000KK	6635-12-318-4728	-	per finalità di ispezione
filo di sicurezza	06103	-	0,2m	1 RL = 500 m

Parti per camera di galleggiamento

camera di galleggiamento per Jacket	8G0110000KK	-	1	
valvola di gonfiaggio orale	8G0190000KK	4220-12-191-2047	1	
morsetto per valvola di gonfiaggio orale (morsetto a una aletta)	8G0200000KK	-	1	
inserto della valvola di non ritorno	8G0210000KK	4820-12-356-0316	1	

Parti per Gilet Aero base, stola/rivestimento

Gilet Aero base (senza componenti)	8G0342000KK			
Taglia S	8G0343000KK	-	1	
Taglia M	8G0345000KK			
Taglia L				
stola protettiva per camera di galleggiamento (senza camera di galleggiamento)	8G0100000KK	-	1	
Tasca per coltello	8G0090000KK	-	1	
Tasca per accessori	8G0030000KK	-	3	
Tasca per radio Tadiran PRC 434 G	8G0050000KK	-	1	
Tasca per radio Motorola	8G0040000KK	-	1	
Tasca per sistema di alimentazione dell'aria	8G0070000KK	-	1	
Fettucce di collegamento modulari	8G0060000KK	-	2	
Asole di supporto in Velcro	8G0080000KK	-	1	
impugnatura di attivazione	8G0220000KK	-	1	
fischietto di segnalazione	8G0230000KK	8465-121249940	1	
Forbice trancia cavi	954040000KK	-	1	

Parti per Imbracatura

Imbracatura TARGET PRO AERO, completa				
Taglia S	8W9832000KK	-	1	
Taglia M/L	8W9833000KK			
Taglia XL	8W9835000KK			
Taglia XXL	8W9836000KK			
Sacca di contenimento	8G0330000KK	-	1	

Accessori di connessione dell'imbracatura con L'elicottero (non inclusi nel Kit)

Ciapi dyneema multiancoraggio	274S000000KK	8465-15-012-0996	1	
Ciapi evolution multiancoraggio Aero	274S11000KK	4240-15-010-8995	1	
Ciapi Express	270SET001KK	4020-15-018-6480	1	
Rescue lanyard con Tango	272D13001KK	4240-15-010-8994	1	
I elastic tech lanyard Aero con Tango	284SETE03KK	4240-15-010-8996	1	

Tab.9 - Codici dei componenti

